

RELAZIONE

PRIMO SEMESTRE

2023

Recordati (Reuters RECI.MI, Bloomberg REC IM), fondata nel 1926, è un gruppo farmaceutico internazionale, quotato alla Borsa Italiana, (ISIN IT 0003828271) che si dedica alla ricerca, allo sviluppo, alla produzione e alla commercializzazione di prodotti farmaceutici e di chimica farmaceutica con sede a Milano, e attività operative in Europa, in Russia e negli altri paesi della C.S.I, in Ucraina, Turchia, Nord Africa, Stati Uniti d'America, Canada, Messico, alcuni paesi del Sud America, Giappone, Australia e Nuova Zelanda, Cina e Corea del Sud.

INFORMAZIONE SULLA GESTIONE

RISULTATI IN SINTESI

PRIMO SEMESTRE 2023

RICAVI NETTI

€ (migliaia)	Primo semestre 2023	%	Primo semestre 2023	%	Variazioni 2023/2022	%
Totale ricavi	1.044.272	100,0	892.490	100,0	151.782	17,0
Italia	161.294	15,4	146.308	16,4	14.986	10,2
Internazionali	882.978	84,6	746.182	83,6	136.796	18,3

PRINCIPALI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI

€ (migliaia)	Primo semestre 2023	%	Primo semestre 2023	%	Variazioni 2023/2022	%
Ricavi netti	1.044.272	100,0	892.490	100,0	151.782	17,0
EBITDA ⁽¹⁾	406.181	38,9	334.896	37,5	71.285	21,3
Utile operativo	313.444	30,0	232.297	26,0	81.147	34,9
Utile operativo rettificato ⁽²⁾	338.249	32,4	275.537	30,9	62.712	22,8
Utile netto	227.571	21,8	151.405	17,0	76.166	50,3
Utile netto rettificato ⁽³⁾	287.431	27,5	224.766	25,2	62.665	27,9

(1) Utile netto prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobili, impianti e macchinari, attività immateriali e avviamento, degli eventi non ricorrenti e dei costi non monetari derivanti dall'allocazione del prezzo di acquisto di EUSA Pharma al margine lordo delle rimanenze di magazzino acquisite ai sensi dell'IFRS 3.

(2) Utile netto prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli eventi non ricorrenti e dei costi non monetari derivanti dall'allocazione del prezzo di acquisto di EUSA Pharma al margine lordo delle rimanenze di magazzino acquisite ai sensi dell'IFRS 3.

(3) Utile netto esclusi gli ammortamenti e le svalutazioni delle attività immateriali (escluso il software) e dell'avviamento, gli eventi non ricorrenti, i costi non monetari derivanti dall'allocazione del prezzo di acquisto di EUSA Pharma al margine lordo delle rimanenze di magazzino acquisite ai sensi dell'IFRS 3 e utili/perdite nette da iperinflazione (IAS 29) al netto degli effetti fiscali.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI

€ (migliaia)	30 giugno 2023	31 dicembre 2022	Variazioni 2023/2022	%
Posizione finanziaria netta ⁽⁴⁾	[1.326.238]	[1.419.909]	93.671	(6,6)
Patrimonio netto	1.609.225	1.546.248	62.977	4,1

(4) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti meno debiti verso banche e finanziamenti, inclusa la valutazione al fair value degli strumenti derivati di copertura.

SECONDO TRIMESTRE 2023

RICAVI NETTI

€ (migliaia)	Secondo trimestre 2023	%	Secondo trimestre 2023	%	Variazioni 2023/2022	%
Totale ricavi	492.909	100,0	473.109	100,0	19.800	4,2
Italia	78.770	16,0	70.777	15,0	7.993	11,3
Internazionali	414.139	84,0	402.332	85,0	11.807	2,9

PRINCIPALI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI

€ (migliaia)	Secondo trimestre 2023	%	Secondo trimestre 2023	%	Variazioni 2023/2022	%
Ricavi netti	492.909	100,0	473.109	100,0	19.800	4,2
EBITDA ⁽¹⁾	185.402	37,6	171.847	36,3	13.555	7,9
Utile operativo	140.879	28,6	101.026	21,4	39.853	39,4
Utile operativo rettificato ⁽²⁾	151.662	30,8	137.151	29,0	14.511	10,6
Utile netto	103.617	21,0	54.685	11,6	48.932	89,5
Utile netto rettificato ⁽³⁾	132.413	26,9	108.446	22,9	23.967	22,1

⁽¹⁾ Utile netto prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobili, impianti e macchinari, attività immateriali e avviamento, degli eventi non ricorrenti e dei costi non monetari derivanti dall'allocazione del prezzo di acquisto di EUSA Pharma al margine lordo delle rimanenze di magazzino acquisite ai sensi dell'IFRS 3.

⁽²⁾ Utile netto prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli eventi non ricorrenti e dei costi non monetari derivanti dall'allocazione del prezzo di acquisto di EUSA Pharma al margine lordo delle rimanenze di magazzino acquisite ai sensi dell'IFRS 3.

⁽³⁾ Utile netto esclusi gli ammortamenti e le svalutazioni delle attività immateriali (escluso il software) e dell'avviamento, gli eventi non ricorrenti, i costi non monetari derivanti dall'allocazione del prezzo di acquisto di EUSA Pharma al margine lordo delle rimanenze di magazzino acquisite ai sensi dell'IFRS 3 e utili/perdite nette da iperinflazione (IAS 29) al netto degli effetti fiscali.

I dati del primo semestre del 2023 confermano l'ottimo slancio del Gruppo, grazie all'ottima performance di tutte le aree di *business* e al successo dell'integrazione di EUSA Pharma, con ricavi netti consolidati pari a € 1.044,3 milioni, in crescita del 17,0% rispetto al primo semestre dell'anno precedente o +15,4% a perimetro omogeneo⁽¹⁾ e a cambi costanti, e un margine EBITDA del 38,9%.

Questi risultati sono stati ottenuti nonostante il forte andamento negativo dei cambi negli ultimi mesi, con un impatto nel semestre di € 29,7 milioni (-3,3%), rilevante prevalentemente per il settore *Specialty and Primary Care*, e il riassorbimento di gran parte

dei benefici di periodo registrati nel primo trimestre. Il nostro portafoglio prodotti *Specialty and Primary Care* ha contribuito con ricavi per € 668,9 milioni nei primi sei mesi, con una crescita a cambi costanti del 15,0% (8,8% esclusa la Turchia), al di sopra dei principali mercati di riferimento, trainata da tutte le principali aree terapeutiche e da un forte aumento in particolare delle vendite di specialità medicinali per le patologie influenzali nel primo trimestre.

I ricavi del settore delle malattie rare nel primo semestre del 2023 sono complessivamente pari a € 344,4 milioni, in crescita del 32,2% (o 15,5% a perimetro omogeneo⁽¹⁾ e a cambi costanti) rispetto

(1) Crescita pro-forma calcolata aggiungendo i ricavi del primo trimestre 2022 di EUSA Pharma.

allo stesso periodo dell'esercizio precedente, grazie all'integrazione dei prodotti oncologici acquisiti con EUSA Pharma che hanno contribuito con ricavi per € 95,6 milioni nel semestre (con crescita del 13,1% su base pro-forma¹¹⁾) e alla continua crescita delle vendite di Signifor® e Isturisa® (per un totale di € 110,6 milioni, in rialzo del 38,2% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente), con vendite resilienti nel nostro *franchise* metabolico, insieme alla forte crescita di Panhematin® e all'ancora limitata erosione da parte dei prodotti generici sul mercato statunitense.

Questo andamento dei ricavi ha determinato un risultato operativo ed utili in crescita rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, con un EBITDA pari a € 406,2 milioni, in aumento del 21,3% rispetto al primo semestre del 2022 e con un'incidenza sui ricavi del 38,9% (rispetto al 37,5% del primo semestre 2022), riflettendo il beneficio della leva operativa e delle già annunciate iniziative di efficienza, unitamente ad una sostanziale tenuta del margine lordo rettificato.

L'utile operativo rettificato è stato pari a € 338,2 milioni, in aumento del 22,8% rispetto al primo semestre del 2022, con un'incidenza sui ricavi del 32,4%, riflettendo la robusta performance dei ricavi, con una forte e continua disciplina sui costi e iniziative di efficienza che compensano l'impatto dell'inflazione, gli investimenti a sostegno della crescita delle nuove *franchises* e maggiori ammortamenti relativi alle attività immateriali pari a € 9,8 milioni (principalmente per effetto del consolidamento di EUSA Pharma nel secondo trimestre del 2022). L'utile operativo è stato pari a € 313,4 milioni, in aumento del 34,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; questo riflette l'impatto a livello di margine lordo dei costi derivanti dalla rivalutazione al *fair value* del magazzino acquisito di EUSA Pharma di € 20,9 milioni (€ 16,9 milioni nel 2022), costi non ricorrenti per € 3,9 milioni, significativamente ridotti rispetto ai livelli del 2022, principalmente derivanti dalle operazioni di

efficientamento nell'ambito dell'area di vendita del settore *Specialty and Primary Care*.

L'utile netto rettificato è stato pari a € 287,4 milioni, in crescita del 27,9% rispetto allo stesso periodo del 2022, con un'incidenza sui ricavi del 27,5%. In aggiunta all'incremento dell'utile operativo, questo risultato beneficia di minori oneri finanziari netti pari a € 24,6 milioni, in riduzione di € 13,6 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con l'effetto positivo di utili e perdite su cambi (€ 4,7 milioni di utili nel 2023 contro € 18,7 milioni di perdite nel 2022, principalmente trainate dalla volatilità del rublo), che va più che a compensare l'aumento dei tassi di interesse. L'utile netto è stato pari a € 227,6 milioni, in aumento del 50,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, riflettendo anche costi non ricorrenti significativamente più bassi.

I risultati riflettono l'applicazione dei principi contabili relativi a economie con iperinflazione (IAS 29 e previsioni specifiche dello IAS 21) relativamente alle attività in Turchia, il cui effetto è negativo di circa € 10 milioni a livello dei ricavi e di € 7,2 milioni a livello di EBITDA, principalmente dovuto alla significativa svalutazione della lira turca alla fine del periodo.

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2023 evidenzia un debito di € 1.326,2 milioni, pari a 1,8 volte l'EBITDA, rispetto al debito di € 1.419,9 milioni al 31 dicembre 2022. Nel corso del periodo sono stati pagati i residui 20 milioni di dollari statunitensi relativi a *milestones* per Isturisa® a Novartis ed € 127,0 milioni di dividendi.

Il *Free cash flow*, flusso di cassa operativo escluse le componenti finanziarie, milestone, dividendi e acquisti di azioni proprie al netto delle vendite per esercizio di *stock options*, nel periodo è stato pari a € 261,7 milioni, superiore di € 43,0 milioni a quello del primo semestre del 2022, assorbendo l'incremento del capitale circolante, determinato dall'incremento delle vendite, e i maggiori interessi pagati.

Il patrimonio netto è pari a € 1.609,2 milioni.

INIZIATIVE PER LO SVILUPPO E ALTRI FATTI RILEVANTI

Nel mese di febbraio è stato concluso con ARS Pharmaceuticals Inc. un accordo per la restituzione della licenza su ARS-1, spray nasale a base di epinefrina in fase avanzata di sviluppo per il trattamento in emergenza di reazioni allergiche gravi. Alla firma dell'accordo sono stati incassati € 3,0 milioni; altri € 12,0 milioni verranno ricevuti in base al verificarsi di alcune condizioni legate all'approvazione del farmaco e alla sua commercializzazione e sono classificati tra i crediti al valore attualizzato.

L'agenzia del farmaco cinese (NMPA) ha approvato in data 27 giugno l'immissione in commercio del farmaco Carbaglu®. Il lancio è atteso all'inizio del 2024.

Nell'ambito della strategia di sviluppo volta all'ottenimento dell'approvazione da parte di FDA di una Biologics License Application (BLA) per la registrazione di Qarziba® negli Stati Uniti, sono in corso le attività preparatorie per un Type C Meeting con FDA, atteso nella seconda metà del 2023. Il disegno di uno studio di fase due di pasireotide nel trattamento dell'ipoglicemia post-bariatrica è in linea per iniziare nel terzo trimestre del 2023.

Procede secondo i piani l'arruolamento dei pazienti nello studio globale di fase 2 in cheratite neurotrofica per REC 0559, i cui risultati sono attesi nel secondo trimestre del 2024.

Inoltre, a giugno 2023 l'impegno e il focus che caratterizzano la nostra strategia ESG sono stati ulteriormente riconosciuti con la riconferma dell'inclusione nella serie di indici FTSE4GOOD e la conferma del nostro rating "Platinum" da parte di EcoVadis.

Infine, in data 20 luglio, Recordati ha annunciato un accordo con GSK per la commercializzazione di Avodart® (dutasteride) Combodart®/Duodart® (dutasteride/tamsulosin) in 21 paesi, principalmente in Europa, ad esclusione di quelli in cui GSK ha già in essere accordi di distribuzione. Avodart® e Combodart®/Duodart® sono prodotti commercializzati in formulazione orale (capsule) e indicati per il trattamento dei sintomi, da moderati a gravi, dell'iperplasia prostatica benigna (IPB) e per la riduzione del rischio di ritenzione urinaria acuta (RUA) e di intervento chirurgico in pazienti con sintomi da moderati a gravi di IPB. Avodart® e Combodart®/Duodart®, le cui esclusive brevettuali e regolatorie sono già scadute, sono prodotti leader e consolidati nel mercato, ampliano e completano la forte presenza di Recordati nell'urologia, rafforzando in modo significativo la competitività dell'offerta commerciale di Recordati. Entrambi i prodotti risultano sinergici con il portfolio urologico di Recordati, intergrandosi con Urorec® ed Eligard®. Entrambi i prodotti sono stati commercializzati da GSK nei paesi ora in licenza a Recordati, con vendite nel 2022 nella regione di circa € 115 milioni. Recordati ha effettuato un pagamento *up-front* di € 245,0 milioni, e inizierà a registrare progressivamente ricavi e margini paese per paese a seguito del completamento delle necessarie attività di transizione. Ci aspettiamo che le prime transizioni abbiano luogo nel terzo trimestre del 2023, prevedendo che la maggior parte di queste siano completate entro la fine del 2023. Come annunciato, l'operazione è attesa pienamente accretive dal 2024, contribuendo nel 2023 per € 10-12 milioni di ricavi e un EBITDA positivo.

ATTIVITÀ OPERATIVE

Le attività del Gruppo comprendono due settori, quello dedicato ai farmaci specialistici e di medicina generale (*Specialty and Primary Care*) e quello dedicato ai trattamenti per malattie rare. Le attività sono realizzate in Europa, Russia, Turchia, Nord Africa, Medio Oriente, negli Stati Uniti d'America, in

Canada, Messico e in alcuni paesi del Sud America, in Giappone, Australia e Nuova Zelanda, Cina e Corea del Sud attraverso le nostre filiali e, nel resto del mondo, attraverso accordi di licenza con primarie aziende farmaceutiche.

Come già commentato, i ricavi netti consolidati totali del Gruppo nel primo semestre del 2023 sono pari a € 1.044,3 milioni rispetto a € 892,5 milioni nel primo semestre dell'anno precedente (+17,0% o +15,4% a perimetro omogeneo e a cambi costanti) e includono i ricavi netti di EUSA Pharma, che ammontano a € 95,6

milioni (con una crescita pro-forma del portafoglio acquisito nel periodo del 13,1%). La crescita è stata sostenuta in entrambi i settori di riferimento del Gruppo nonostante il sostanziale impatto avverso dei cambi nei mesi recenti, in particolare per la svalutazione della lira turca.

RICAVI PER AREA TERAPEUTICA

Specialty and Primary Care 67,0%

Malattie rare 33,0%



Nella tabella seguente vengono esposti i ricavi del settore *Specialty and Primary Care* nel primo semestre del 2023 suddivisi per area terapeutica, con la variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

SPECIALTY AND PRIMARY CARE

€ (migliaia)	Primo semestre 2023	Primo semestre 2022	Variazioni 2023/2022	%
Cardiovascolare	194.527	180.187	14.340	8,0
Urologia	125.576	111.737	13.839	12,4
Gastro-intestinale	112.121	101.967	10.154	10,0
Patologie influenzali	73.475	52.134	21.341	40,9
Altre aree terapeutiche	163.232	161.211	2.021	1,3
Totale (esclusa Chimica farmaceutica)	668.931	607.236	61.695	10,2
Chimica farmaceutica	30.929	24.826	6.103	24,6
Totale	699.860	632.062	67.798	10,7

L'andamento molto positivo del settore *Specialty and Primary Care* nel semestre riflette una solida crescita dei volumi in tutti i segmenti, in particolare dai prodotti dell'area delle patologie influenzali, e l'effetto dei significativi aumenti dei prezzi in Turchia, che sono però compensati dal significativo impatto della svalutazione della lira turca avvenuta nel corso dei mesi di maggio e giugno (riflesso retroattivamente dal primo gennaio 2023 come richiesto dallo IAS 21 per economie iperinflattive in applicazione congiunta con lo IAS 29). Il secondo trimestre è stato anche interessato dal riassorbimento di fattori straordinari che avevano impattato il primo trimestre.

Come descritto di seguito, lecanidipina guida la crescita dell'area cardiovascolare, grazie anche alla favorevole tempistica delle spedizioni ai distributori internazionali, con un forte incremento di Reselip® in Francia. Le vendite dirette di Zanidip® e Zanipress® sono pari a € 58,8 milioni, in crescita del 7,7% principalmente grazie ai buoni risultati in Italia, Regno Unito, Irlanda e Turchia. Le vendite ai licenziatari, che rappresentano il 43,2% del totale, ammontano a € 44,7 milioni e crescono del 39,6% per effetto di maggiori vendite di principio attivo in Germania, di maggiori volumi di vendita di prodotto finito in Thailandia, Argentina e Cina e anche grazie a una diversa tempistica di vendita di prodotti finiti ad alcuni distributori (in particolare in Australia) rispetto al primo semestre del 2022. Le vendite di Seloken®/Seloken® ZOK (metoprololo) e la combinazione fissa Logimax® (metoprololo e felodipina), nel primo semestre del 2023 sono in linea con lo stesso periodo dell'esercizio precedente (+1,1%), mentre le vendite di Livazo® (pitavastatina) sono di € 24,5 milioni, con una crescita del 4,2% sostenuta in particolare dall'incremento dei prezzi in Turchia e dall'incremento dei volumi di vendita verso i distributori internazionali.

La crescita dell'area urologia è trainata dalla continua

buona *performance* di Eligard®, con una crescita nella maggior parte dei mercati superiore a quella dei principali concorrenti, e anche di Urorec® (silodosina), con una crescita del 15,0% concentrata in Turchia (anche grazie all'incremento dei prezzi e nonostante l'impatto della svalutazione della lira turca), in Russia e in Italia.

L'area gastro-intestinale continua la sua forte crescita, trainata principalmente da Procto-Glyvenol® e da Reuflor®.

Le vendite dei prodotti per patologie influenzali rimangono significativamente superiori ai livelli pre-pandemia, riflettendo la forte crescita nella maggior parte dei mercati sia del nostro portafoglio prodotti su prescrizione che di quello dei prodotti da banco e il beneficio del rifornimento nel canale in Russia.

Le vendite della chimica farmaceutica, costituite da principi attivi prodotti nello stabilimento di Campoverde di Aprilia e destinate all'industria farmaceutica internazionale, sono pari a € 30,9 milioni, in crescita del 24,6% grazie anche ad aumento dei prezzi di listino, e rappresentano il 3,0% del totale dei ricavi.

Le vendite dei prodotti commercializzati in più paesi (prodotti *corporate*) per il settore *Specialty and Primary Care* è esposto nella tabella sottostante, con le vendite degli altri prodotti corporate in aumento del 20,7% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente principalmente per il recupero dei prodotti legati a patologie influenzali stagionali, come Polydexa®, Hexaspray®, Isofra® e Abufene®, di Reagila® (cariprazina), Tergynan® (combinazione fissa di antiinfettivi) e, nei prodotti OTC, delle linee Biogaia®, Reuflor®/Reuteri® (lactobacillus Reuteri) e Procto-Glyvenol® (tribenoside), oltre a prodotti gastroenterologici come Casenlax®, Fleet enema e Fosfosoda®.

€ (migliaia)	Primo semestre 2023	Primo semestre 2022	Variazioni 2023/2022	%
Zanidip® (lercanidipina) e Zanipress® (lercanidipina+enalapril)	103.520	86.638	16.882	19,5
Eligard® (leuprorelin acetato)	54.994	51.526	3.468	6,7
Seloken®/Seloken® ZOK/Logimax® (metoprololo/metoprololo+felodipina)	49.018	48.479	539	1,1
Urorec® (silodosina)	35.815	31.135	4.680	15,0
Livazo® (pitavastatina)	24.497	23.506	991	4,2
Altri prodotti corporate*	178.949	148.298	30.651	20,7

* Compresi i prodotti OTC corporate per un totale di € 73,4 milioni nel 2023 e di € 62,7 milioni nel 2022 (+17,0%).

Come riportato nella tabella seguente, nel primo semestre del 2023 le vendite delle nostre specialità per il trattamento di malattie rare, commercializzate direttamente in Europa, Medio Oriente, negli Stati Uniti d'America e in Canada, in Messico e alcuni paesi del Sud America, in Giappone, Australia e attraverso partner in altri territori, sono complessivamente pari a € 344,4 milioni in crescita del 32,2% (o 15,5% a perimetro omogeneo e a cambi costanti) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, grazie all'integrazione dei prodotti oncologici acquisiti con EUSA Pharma e alla continua crescita delle vendite di

Signifor® e Isturis® (per un totale di € 110,6 milioni, in crescita del 38,2%), ma anche di Panhematin® principalmente negli Stati Uniti d'America e con una limitata erosione dei prodotti generici recentemente entrati nel mercato statunitense. I ricavi netti relativi all'acquisizione di EUSA Pharma, consolidati all'interno del Gruppo a partire da aprile 2022, ammontano a € 95,6 milioni, con una crescita nei primi sei mesi del 2023 (a perimetro omogeneo) del 13,1% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente principalmente grazie alla crescita di Garziba®.

TRATTAMENTO MALATTIE RARE

€ (migliaia)	Primo semestre 2023	Primo semestre 2022	Variazioni 2023/2022	%
Metabolica e altre aree	138.289	134.337	3.952	2,9
Endocrinologia*	110.563	79.986	30.577	38,2
Oncologia	95.560	46.105	49.455	n.s.
Totale	344.412	260.428	83.984	32,2

* Signifor® € 50,3 milioni e Isturis® € 60,3 milioni nel primo semestre 2023, rispetto a € 43,5 milioni ed € 36,5 milioni rispettivamente nel primo semestre 2022.

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA*

* Escluse le vendite dei prodotti di chimica farmaceutica, pari a € 30,9 milioni, in crescita del 24,6%, che rappresentano il 3,0% del totale dei ricavi..

Le vendite delle diverse filiali Recordati, comprensive dei prodotti già menzionati ma esclusi i prodotti di chimica farmaceutica, sono esposte nella seguente tabella.

€ (migliaia)	Primo semestre 2023	Primo semestre 2022	Variazioni 2023/2022	%
Italia	157.548	143.840	13.708	9,5
Stati Uniti d'America	150.904	118.533	32.371	27,3
Francia	95.691	84.707	10.984	13,0
Germania	78.024	82.240	(4.216)	(5,1)
Spagna	76.703	69.274	7.429	10,7
Russia, altri paesi della C.S.I. e Ucraina	70.453	50.266	20.187	40,2
Turchia	45.014	35.304	9.710	27,5
Portogallo	29.606	27.232	2.374	8,7
Altri paesi Europa centro-orientale	73.594	62.520	11.074	17,7
Altri paesi Europa occidentale	70.868	64.732	6.136	9,5
Nord Africa	21.248	19.006	2.242	11,8
Altre vendite internazionali	143.690	110.010	33.680	30,6
Totale ricavi farmaceutici*	1.013.343	867.664	145.679	16,8

*Includono le vendite di prodotti e ricavi vari ed escludono i ricavi relativi ai prodotti di chimica farmaceutica.

Le vendite nei paesi soggetti a oscillazioni nei tassi di cambio sono esposte di seguito nelle relative valute locali.

Valuta locale (migliaia)	Primo semestre 2023	Primo semestre 2022	Variazioni 2023/2022	%
Stati Uniti d'America (USD)	163.076	129.603	33.473	25,8
Russia (RUB)	4.041.120	3.231.635	809.485	25,0
Turchia (TRY)	1.224.003	519.041	704.962	135,8

I ricavi netti in Russia escludono le vendite dei farmaci per malattie rare.

Le vendite in Italia di specialità farmaceutiche sono pari a € 157,5 milioni e sono in aumento del 9,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Questo è dovuto principalmente al recupero dei medicinali con prescrizione relativi a patologie influenzali stagionali, al buon andamento dei prodotti a base di lercanidipina, alla continua crescita dei prodotti OTC, in particolare di Magnesio Supremo® ed Eumill®, e alla crescita delle vendite dei prodotti per il trattamento di malattie rare, pari a € 14,6 milioni, in aumento del 24,1%; da segnalare l'approvazione del rimborso per Isturisa® a partire da gennaio 2023.

Le attività farmaceutiche del Gruppo negli Stati Uniti d'America, che si consolida come secondo mercato del Gruppo, sono dedicate alla commercializzazione di prodotti per il trattamento di malattie rare. Nel primo semestre del 2023 le vendite sono di € 150,9 milioni, in crescita del 27,3%. In valuta locale le vendite sono in crescita del 25,8%. La crescita è generata dai prodotti endocrinologici (Signifor®, Signifor® LAR, Isturisa®) e dall'aggiunta del portafoglio oncologico, insieme a una solida crescita dei prodotti per disfunzioni metaboliche (principalmente Panhematin®, con una limitata erosione per Carbaglu® a seguito del recente ingresso di prodotti generici).

Le vendite in Francia sono pari a € 95,7 milioni in aumento del 13,0% e hanno beneficiato di una forte crescita dei prodotti relativi a patologie influenzali stagionali (in particolare della linea Hexa e Exomuc®) e cardiovascolari, con il prodotto Reselip®. Le vendite dei farmaci per il trattamento di malattie rare sono pari a € 19,9 milioni, in aumento del 15,1%.

Le vendite in Germania sono pari a € 78,0 milioni e sono in flessione del 5,1%, principalmente per la riduzione dei prezzi di Orton® e Claversal® e la conseguente decisione di non partecipare più a gare esclusive per questi prodotti. Da segnalare la crescita delle vendite dei prodotti per il trattamento di malattie rare, pari a € 22,8 milioni (+42,3%).

Le vendite in Spagna sono pari a € 76,7 milioni, in incremento del 10,7% grazie alla crescita sia dei prodotti del settore *Specialty and Primary Care* (principalmente Eligard®, Reagila® e i prodotti per le patologie gastrointestinali) che di quelli per il trattamento di malattie rare, pari a € 13,1 milioni e in aumento del 31,1%.

Le vendite realizzate in Russia, Ucraina e nei paesi della Comunità degli Stati Indipendenti (C.S.I.) sono di € 70,5 milioni, in aumento del 40,2% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente e comprendono un effetto cambio negativo stimabile in circa € 1,0 milioni. I ricavi realizzati in Russia, in valuta locale, sono di RUB 4.041,1 milioni, in aumento del 25,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'aumento delle vendite in Russia è sostenuto dalla forte ripresa delle patologie influenzali stagionali e dal ripristino di livelli di scorte sul canale più normali nel primo trimestre, nonché dal beneficio dell'incremento dei prezzi avvenuto principalmente nel corso del 2022. Le vendite dei prodotti per il trattamento di malattie rare in quest'area sono pari a € 9,6 milioni (rispetto a € 2,9 milioni nello stesso periodo dell'anno precedente) grazie anche al significativo contributo del portafoglio prodotti di EUSA Pharma.

Le vendite in Turchia sono pari a € 45,0 milioni, in incremento del 27,5% e comprendono un effetto cambio negativo stimabile in € 28,8 milioni, registrato nel secondo trimestre, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. L'effetto dell'applicazione del principio IAS 29 "Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate" alle attività in Turchia ha determinato un effetto positivo sui ricavi di € 2,6 milioni, mentre la specifica previsione dello IAS 21 ha comportato un effetto negativo di € 12,7 milioni (differenza tra la conversione al cambio medio e al cambio finale di periodo), con un impatto netto negativo di circa € 10 milioni. In valuta locale le

vendite della filiale in Turchia sono in aumento del 135,8% grazie ad un generale ritorno della crescita dei volumi del nostro portafoglio (Kreval®, Alipza®, Cabral®, Urorec®) ed al contributo di Eligard®, unitamente all'effetto di successivi aumenti dei prezzi (l'ultimo a gennaio 2023), accordati per compensare la svalutazione della lira turca). Date le tempistiche degli aumenti dei prezzi, la crescita del semestre ha anche beneficiato di alcuni movimenti di rimanenze nel canale. Le vendite dei prodotti per il trattamento di malattie rare sono pari a € 2,0 milioni, in calo rispetto allo stesso periodo dello scorso anno a causa di alcune restrizioni all'importazione di Cystadrops®.

Le vendite in Portogallo sono pari a € 29,6 milioni e sono in aumento del 8,7% sia sui farmaci che richiedono la prescrizione medica (principalmente Eligard®, Reagila® e i prodotti per patologie gastrointestinali) che sui farmaci OTC. Le vendite dei farmaci per il trattamento di malattie rare sono pari a € 2,4 milioni, in aumento del 69,3% rispetto primo semestre del 2022.

Le vendite negli altri paesi dell'Europa centro-orientale sono pari a € 73,6 milioni e comprendono le vendite delle filiali Recordati in Polonia, Repubblica Ceca e Slovacchia, Romania, Bulgaria e nei paesi baltici e quelle dei prodotti per il trattamento di malattie rare in tutta l'area, compresa l'Ungheria. Nel primo semestre del 2023 le vendite complessive sono in aumento del 17,7% grazie alla crescita dei prodotti OTC e di metoprololo e al contributo di Eligard®. Le vendite dei prodotti per il trattamento di malattie rare in quest'area, pari a € 13,8 milioni, sono in aumento del 58,3% rispetto al primo semestre del 2022 grazie soprattutto al significativo contributo delle vendite dei prodotti per malattie oncologiche rare acquisiti con EUSA Pharma e alla crescita dei prodotti endocrinologici.

Le vendite negli altri paesi dell'Europa occidentale sono pari a € 70,9 milioni e sono in aumento del 9,5% grazie sia alla crescita di lercanidipina che al contributo dei prodotti oncologici di EUSA Pharma. Comprendono le vendite dei prodotti per malattie rare e quelle dei prodotti specialistici e di medicina generale delle filiali Recordati nel Regno Unito, in Irlanda, Grecia, Svizzera, nei paesi nordici (Finlandia, Svezia, Danimarca, Norvegia e Islanda) e in BeNeLux. Le vendite dei prodotti per il trattamento di malattie rare in quest'area, pari a € 29,6 milioni, sono in aumento del 25,0%, grazie al contributo dei nuovi prodotti EUSA Pharma.

Le vendite complessive nel Nord Africa sono pari a € 21,3 milioni, in aumento dell'11,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, e comprendono sia i ricavi esteri di Laboratoires Bouchara Recordati realizzati in questi territori, in particolare in Algeria, sia le vendite realizzate da Opalia Pharma, la filiale tunisina del Gruppo, e le vendite dei prodotti per il trattamento delle malattie rare. Le vendite farmaceutiche in Tunisia nel primo semestre del 2023 sono in crescita del 7,0%.

Le altre vendite internazionali sono pari a € 143,7 milioni, in crescita del 30,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, comprendono le vendite e i proventi dai licenziatari per i nostri prodotti corporate, i ricavi esteri di Laboratoires Bouchara Recordati e di Casen Recordati oltre alle vendite dei farmaci per il trattamento delle malattie rare nel resto del mondo. L'aumento delle vendite è sostenuto da tutte le aree e beneficia delle vendite dei prodotti per malattie oncologiche rare acquisiti con EUSA Pharma e della tempistica degli ordini di lercanidipina dai distributori internazionali.

ANALISI FINANZIARIA

RISULTATI ECONOMICI

Le voci del conto economico con la relativa incidenza sui ricavi netti e la variazione rispetto al primo semestre del 2022 sono esposte nella seguente tabella:

€ (migliaia)	Primo semestre 2023	% su ricavi	Primo semestre 2022	% su ricavi	Variazioni 2023/2022	%
Ricavi netti	1.044.272	100,0	892.490	100,0	151.782	17,0
Costo del venduto	(311.954)	(29,9)	(267.880)	(30,0)	(44.074)	16,5
Utile lordo	732.318	70,1	624.610	70,0	107.708	17,2
Spese di vendita	(233.794)	(22,4)	(215.966)	(24,2)	(17.828)	8,3
Spese di ricerca e sviluppo	(119.043)	(11,4)	(99.333)	(11,1)	(19.710)	19,8
Spese generali e amministrative	(61.841)	(5,9)	(50.850)	(5,7)	(10.991)	21,6
Altri proventi/(oneri) netti	(4.196)	(0,4)	(26.164)	(2,9)	21.968	(84,0)
Utile operativo	313.444	30,0	232.297	26,0	81.147	34,9
Proventi/(oneri) finanziari netti	(24.574)	(2,4)	(38.147)	(4,3)	13.573	(35,6)
Utile prima delle imposte	288.870	27,7	194.150	21,8	94.720	48,8
Imposte sul reddito	(61.299)	(5,9)	(42.745)	(4,8)	(18.554)	43,4
Utile netto	227.571	21,8	151.405	17,0	76.166	50,3
Utile lordo rettificato⁽¹⁾	753.204	72,1	641.462	71,9	111.742	17,4
Utile operativo rettificato⁽²⁾	338.249	32,4	275.537	30,9	62.712	22,8
Utile netto rettificato⁽³⁾	287.431	27,5	224.766	25,2	62.665	27,9
EBITDA⁽⁴⁾	406.181	38,9	334.896	37,5	71.285	21,3

(1) Utile lordo rettificato dall'impatto dei costi non monetari derivanti dall'allocazione del prezzo di acquisto di EUSA Pharma al margine lordo delle rimanenze di magazzino acquisite ai sensi dell'IFRS 3.

(2) Utile netto prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli eventi non ricorrenti e dei costi non monetari derivanti dall'allocazione del prezzo di acquisto di EUSA Pharma al margine lordo delle rimanenze di magazzino acquisite ai sensi dell'IFRS 3.

(3) Utile netto esclusi gli ammortamenti e le svalutazioni delle attività immateriali (escluso il software) e dell'avviamento, gli eventi non ricorrenti, i costi non monetari derivanti dall'allocazione del prezzo di acquisto di EUSA Pharma al margine lordo delle rimanenze di magazzino acquisite ai sensi dell'IFRS 3 e utili/perdite nette da rivalutazione iperinflazione (IAS 29), al netto degli effetti fiscali.

(4) Utile netto prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobili, impianti e macchinari, attività immateriali e avviamento, degli eventi non ricorrenti e dei costi non monetari derivanti dall'allocazione del prezzo di acquisto di EUSA Pharma al margine lordo delle rimanenze di magazzino acquisite ai sensi dell'IFRS 3.

I ricavi netti ammontano a € 1.044,3 milioni, in aumento di € 151,8 milioni rispetto al primo semestre del 2022. Per la loro analisi dettagliata si rimanda al precedente capitolo "Attività operative".

Data la materialità degli impatti non monetari originati dall'applicazione del principio IFRS 3 per l'allocatione del maggior valore pagato per l'acquisizione di EUSA Pharma, a partire dal secondo trimestre del 2022 sono state inserite due nuove grandezze: Utile lordo rettificato e Utile operativo rettificato. Entrambi sono rettificati per gli impatti della rivalutazione al *fair value* del magazzino acquisito di EUSA Pharma in applicazione del principio IFRS3 nonché, con riferimento all'Utile operativo rettificato, anche per le componenti non ricorrenti.

L'utile lordo è di € 732,3 milioni, con un'incidenza sulle vendite del 70,1%, in aumento del 17,2% rispetto al primo semestre del 2022; al netto dell'impatto di € 20,9 milioni dall'applicazione del principio IFRS 3 alle scorte di magazzino acquisite con EUSA Pharma, l'utile lordo rettificato è pari a € 753,2 milioni, in crescita del 17,4% e con un margine sulle vendite sostanzialmente in linea con l'anno precedente nonostante le dinamiche inflazionistiche sui prezzi dei materiali e sul costo del lavoro, grazie anche al beneficio dell'aumento dei volumi.

Le spese di vendita aumentano dell'8,3% anche per il consolidamento di EUSA Pharma. L'incidenza sui ricavi si riduce rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente grazie all'andamento molto positivo dei ricavi e ai benefici derivanti dalle azioni di efficientamento intraprese nel 2022.

Le spese di ricerca e sviluppo sono pari a € 119,0 milioni, in incremento del 19,8% rispetto a quelle nel primo semestre dell'anno precedente per effetto anche dell'integrazione delle spese di EUSA Pharma (inclusi € 12,5 milioni di ammortamento di immobilizzazioni immateriali).

Le spese generali e amministrative sono in incremento del 21,6% per effetto dell'integrazione di EUSA Pharma e del rafforzamento della struttura

di coordinamento generale al fine di gestire una crescente complessità di portafoglio.

Gli altri oneri e proventi netti sono pari a € 4,2 milioni, in confronto a € 26,2 milioni del primo semestre del 2022 e includono costi di € 2,8 milioni per ristrutturazioni legate al "*right sizing*" dell'area vendita del settore *Specialty and Primary Care*, in particolare in Germania e in Francia, ed € 0,5 milioni di donazioni per il terremoto in Turchia.

L'utile operativo rettificato (Utile netto prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli eventi non ricorrenti e dei costi non monetari derivanti dall'allocatione del prezzo di acquisto di EUSA Pharma al margine lordo delle rimanenze di magazzino acquisite ai sensi dell'IFRS 3) è di € 338,2 milioni, in aumento del 22,8% rispetto al primo semestre 2022, con un'incidenza sulle vendite del 32,4%, riflettendo il forte incremento dei ricavi in parte compensato dalla ripresa delle attività operative sul territorio, dagli investimenti a sostegno della crescita dei nuovi *franchises* e da maggiori ammortamenti relativi alle attività immateriali pari a € 9,8 milioni. L'utile operativo è pari a € 313,4 milioni, in aumento del 34,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Oltre all'impatto dei costi derivanti dalla rivalutazione al *fair value* del magazzino acquisito di EUSA Pharma, sconta i costi non ricorrenti per € 3,9 milioni.

Gli ammortamenti sono pari a € 67,9 milioni, di cui € 54,1 milioni relativi alle attività immateriali, in aumento di € 9,8 milioni rispetto al primo semestre dell'anno precedente in gran parte per effetto del consolidamento di EUSA Pharma dal secondo trimestre del 2022, ed € 13,8 milioni relativi agli immobili, impianti e macchinari, in aumento di € 1,0 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

L'EBITDA* è pari a € 406,2 milioni, in aumento del 21,3% rispetto al primo semestre del 2022, con un'incidenza sui ricavi del 38,9% rispetto al 37,5% dello stesso periodo dello scorso anno.

La riconciliazione tra l'utile netto e l'EBITDA* è esposta nella tabella seguente.

€ (migliaia)	Primo semestre 2023	Primo semestre 2022
Utile netto	227.571	151.405
Imposte sul reddito	61.299	42.745
(Proventi)/Oneri finanziari netti	24.574	38.147
Oneri operativi non ricorrenti	3.919	26.388
Costi non monetari da allocazione prezzo EUSA Pharma	20.886	16.852
Utile operativo rettificato	338.249	275.537
Ammortamenti e svalutazioni	67.932	59.359
EBITDA*	406.181	334.896

* Utile netto prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobili, impianti e macchinari, attività immateriali e avviamento, degli eventi non ricorrenti e dei costi non monetari derivanti dall'allocazione del prezzo di acquisto di EUSA Pharma al margine lordo delle rimanenze di magazzino acquisite ai sensi dell'IFRS 3.

La suddivisione dell'EBITDA* per settore di attività è esposta nella tabella seguente.

€ (migliaia)	Primo semestre 2023	Primo semestre 2022	Variazioni 2023/2022	%
Settore <i>Specialty and Primary Care</i>	251.200	224.826	26.374	11,7
Settore farmaci per malattie rare	154.981	110.070	44.911	40,8
Totale EBITDA*	406.181	334.896	71.285	21,3

* Utile netto prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobili, impianti e macchinari, attività immateriali e avviamento, degli eventi non ricorrenti e dei costi non monetari derivanti dall'allocazione del prezzo di acquisto di EUSA Pharma al margine lordo delle rimanenze di magazzino acquisite ai sensi dell'IFRS 3.

L'incidenza dell'EBITDA sui ricavi per il settore *Specialty and Primary Care* è del 35,9%, mentre per il settore delle malattie rare è del 45,0%.

Gli oneri finanziari netti sono pari a € 24,6 milioni, in riduzione di € 13,6 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: la sottoscrizione dei nuovi finanziamenti nel corso del 2022 e del 2023 ha determinato maggiori oneri per € 18,1 milioni, mentre si sono registrati nel periodo utili di cambio netti per € 4,7 milioni, contro perdite nette di € 18,7 milioni nel primo semestre del 2022 principalmente dovute all'andamento del rublo. Gli effetti monetari

derivanti dall'applicazione dei principi contabili legati all'iperinflazione in Turchia sono positivi per € 0,9 milioni, mentre erano stati negativi per € 4,7 milioni nel primo semestre del 2022.

L'incidenza fiscale sull'utile prima delle imposte è del 21,2%, inferiore a quella dello stesso periodo dell'anno precedente. In continuità con l'approccio adottato nelle annualità pregresse, questo risultato include il beneficio fiscale di competenza del primo semestre del 2023 relativo al *Patent Box* in Italia, che riduce le imposte per un importo pari a € 5,8 milioni.

L'utile netto, pari a € 227,6 milioni con un'incidenza sui ricavi del 21,8%, è in aumento del 50,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente per la crescita dell'utile operativo.

L'utile netto rettificato è pari a € 287,4 milioni, in crescita del 27,9%, ed esclude gli ammortamenti e le svalutazioni delle attività immateriali (escluso

il *software*) e dell'avviamento per un totale complessivo di € 52,6 milioni, gli oneri da eventi non ricorrenti per € 3,9 milioni, i costi non monetari derivanti dall'allocazione del prezzo di acquisto di EUSA Pharma al margine lordo delle rimanenze di magazzino acquisite per € 20,9 milioni e gli utili da iperinflazione per € 0,9 milioni (IAS 29), al netto dell'effetto fiscale.

La riconciliazione tra l'utile netto e l'utile netto rettificato* è esposta nella tabella seguente.

€ (migliaia)	Primo semestre 2023	Primo semestre 2022
Utile netto	227.571	151.405
Ammortamenti e svalutazioni delle attività immateriali (escluso il <i>software</i>)	52.561	45.661
Effetto fiscale	(11.152)	(9.076)
Oneri operativi non ricorrenti	3.919	26.388
Effetto fiscale	(957)	(7.063)
Costi non monetari da allocazione prezzo EUSA Pharma	20.886	16.852
Effetto fiscale	(5.229)	(3.202)
(Utili)/perdite netti da iperinflazione	(887)	4.693
Effetto fiscale	719	(892)
Utile netto rettificato*	287.431	224.766

* *Utile netto esclusi gli ammortamenti e le svalutazioni delle attività immateriali (escluso il software) e dell'avviamento, gli eventi non ricorrenti, i costi non monetari derivanti dall'allocazione del prezzo di acquisto di EUSA Pharma al margine lordo delle rimanenze di magazzino acquisite ai sensi dell'IFRS 3 e utili/perdite nette da iperinflazione (IAS 29), al netto degli effetti fiscali.*

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La seguente tabella evidenzia la posizione finanziaria netta:

€ (migliaia)	30 giugno 2023	31 dicembre 2022	Variazioni 2023/2022	%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	528.568	284.734	243.834	85,6
Debiti a breve termine verso banche e altri finanziatori	(15.925)	(83.425)	67.500	(80,9)
Finanziamenti – dovuti entro un anno ⁽¹⁾	(366.198)	(279.810)	(86.388)	30,9
Passività per <i>leasing</i> – dovute entro un anno	(9.693)	(9.237)	(456)	4,9
Posizione finanziaria a breve termine	136.752	(87.738)	224.490	n.s.
Finanziamenti – dovuti oltre un anno ⁽¹⁾	(1.433.818)	(1.310.600)	(123.218)	9,4
Passività per <i>leasing</i> – dovute oltre un anno	(29.172)	(21.571)	(7.601)	35,2
Posizione finanziaria netta	(1.326.238)	(1.419.909)	93.671	(6,6)

(1) Inclusa la valutazione al fair value dei relativi strumenti derivati di copertura del rischio di cambio (cash flow hedge)

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2023 evidenzia un debito di € 1.326,2 milioni, pari a 1,8 volte l'EBITDA, rispetto al debito di € 1.419,9 milioni al 31 dicembre 2022. Nel corso del periodo sono stati pagati i residui 20 milioni di dollari statunitensi relativi a milestones per Isturisa® a Novartis ed

€ 127,0 milioni di dividendi. Il *Free cash flow*, flusso di cassa operativo al lordo di questi effetti e delle componenti finanziarie, nel periodo è stato pari a € 261,7 milioni, superiore di € 43,0 milioni a quello del primo semestre del 2022.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Al 30 giugno 2023, la controllante diretta del Gruppo è Rossini S.à r.l., con sede in Lussemburgo, la cui proprietà è riconducibile a un consorzio di fondi di investimento controllato da CVC Capital Partners VII Limited.

Al 30 giugno 2023 la Capogruppo deteneva in portafoglio n. 3.590.052 azioni proprie, pari all'1,72%

del capitale sociale, aventi un valore nominale pari a € 0,125 ciascuna.

Ad eccezione di quanto sopra indicato, per quanto ci consta, non vi sono state con parti correlate transazioni o contratti che, con riferimento alla materialità degli effetti sui bilanci, possano essere considerati significativi per valore o condizioni.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Considerata la continua e forte *performance* del Gruppo, nonostante il significativo impatto negativo dei cambi (atteso ora per l'intero anno a -4% verso la precedente stima di -2%), confermiamo la *guidance* rivista al rialzo per l'anno 2023 resa pubblica in data 11 maggio, con ricavi compresi tra € 2.050 ed € 2.090 milioni, EBITDA⁽¹⁾ compreso tra € 750 ed € 770 milioni e utile netto rettificato⁽²⁾ compreso tra € 490 ed € 500 milioni.

Milano, 28 luglio 2023

per il Consiglio di
Amministrazione
l'Amministratore Delegato
Robert Koremans

[1] Utile netto prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobili, impianti e macchinari, attività immateriali e avviamento, degli eventi non ricorrenti e dei costi non monetari derivanti dall'allocazione del prezzo di acquisto di EUSA Pharma al margine lordo delle rimanenze di magazzino acquisite ai sensi dell'IFRS 3.

[2] Utile netto esclusi gli ammortamenti e le svalutazioni delle attività immateriali (escluso il software) e dell'avviamento, gli eventi non ricorrenti, i costi non monetari derivanti dall'allocazione del prezzo di acquisto di EUSA Pharma al margine lordo delle rimanenze di magazzino acquisite ai sensi dell'IFRS 3 e utili/perdite nette da iperinflazione (IAS 29), al netto degli effetti fiscali.

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2023

RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

€ (migliaia) ⁽¹⁾	Nota	Primo semestre 2023	Primo semestre 2022
Ricavi netti	3	1.044.272	892.490
Costo del venduto	4	(311.954)	(267.880)
Utile lordo		732.318	624.610
Spese di vendita	4	(233.794)	(215.966)
Spese di ricerca e sviluppo	4	(119.043)	(99.333)
Spese generali e amministrative	4	(61.841)	(50.850)
Altri proventi/(oneri) netti	4	(4.196)	(26.164)
Utile operativo		313.444	232.297
Proventi/(oneri) finanziari netti	5	(24.574)	(38.147)
Utile prima delle imposte		288.870	194.150
Imposte sul reddito	6	(61.299)	(42.745)
Utile netto		227.571	151.405
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo		227.571	151.405
Azionisti di minoranza		0	0
Utile netto per azione (Euro)			
Base		1,108	0,736
Diluito		1,088	0,724

(1) Eccetto i valori per azione.

L'utile netto per azione base è calcolato sul numero medio di azioni in circolazione nei rispettivi periodi, pari a n. 205.421.410 per il 2023 e n. 205.654.663 per il 2022. Tali valori sono calcolati deducendo le azioni proprie in portafoglio, la cui media è pari a n. 3.703.746 per il 2023 e a n. 3.470.493 per il 2022.

L'utile netto per azione diluito è calcolato tenendo conto dei diritti assegnati ai dipendenti.

RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVITÀ

€ (migliaia)	Nota	30 giugno 2023	31 dicembre 2022
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	7	166.251	159.184
Attività immateriali	8	1.710.546	1.758.173
Avviamento	9	766.980	780.057
Altre partecipazioni e titoli	10	24.513	28.871
Altre attività non correnti	11	16.696	9.556
Attività fiscali differite	12	74.302	76.895
Totale attività non correnti		2.759.288	2.812.736
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	13	425.715	424.080
Crediti commerciali	13	404.200	361.898
Altri crediti	13	48.748	63.915
Altre attività correnti	13	21.904	15.387
Strumenti derivati valutati al <i>fair value</i>	14	19.963	23.603
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	528.568	284.734
Totale attività correnti		1.449.098	1.173.617
Attività non correnti detenute per la vendita	16	0	12.470
Totale attività		4.208.386	3.998.823

RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

€ (migliaia)	Nota	30 giugno 2023	31 dicembre 2022
Patrimonio netto			
Capitale sociale		26.141	26.141
Riserva sovrapprezzo azioni		83.719	83.719
Azioni proprie		(145.520)	(149.559)
Riserva per strumenti derivati		6.835	5.249
Riserva per differenze di conversione		(265.435)	(205.018)
Altre riserve		60.978	62.260
Utili a nuovo		1.614.936	1.524.099
Utile netto		227.571	312.336
Acconto sul dividendo		0	(112.979)
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo		1.609.225	1.546.248
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti di minoranza		0	0
Totale patrimonio netto	17	1.609.225	1.546.248
Passività non correnti			
Finanziamenti – dovuti oltre un anno	18	1.470.524	1.341.549
Fondi per benefici ai dipendenti	19	19.267	19.418
Passività per imposte differite	20	159.213	167.865
Totale passività non correnti		1.649.004	1.528.832
Passività correnti			
Debiti commerciali	21	248.015	224.703
Altri debiti	21	218.075	251.136
Debiti tributari	21	57.130	33.615
Altre passività correnti	21	5.202	5.740
Fondi per rischi e oneri	21	15.177	16.209
Strumenti derivati valutati al <i>fair value</i>	22	12.418	17.369
Finanziamenti – dovuti entro un anno	18	378.214	291.546
Debiti a breve termine verso banche e altri finanziatori	23	15.926	83.425
Totale passività correnti		950.157	923.743
Totale patrimonio netto e passività		4.208.386	3.998.823

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato.

RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE
PROSPETTO DEGLI UTILI E PERDITE RILEVATI NEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

€ (migliaia) ⁽¹⁾	Primo semestre 2023	Primo semestre 2022
Utile netto	227.571	151.405
Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura dei flussi finanziari, al netto degli effetti fiscali	1.586	1.089
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta estera	(60.417)	74.358
Utili/(perdite) su investimenti contabilizzati a patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali	(4.340)	(14.273)
Altre variazioni, al netto degli effetti fiscali	(42)	(176)
Altre componenti riconosciute a patrimonio netto	(63.213)	60.998
Utile complessivo	164.358	212.403
Attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	164.358	212.403
Azionisti di minoranza	0	0
Valori per azione (Euro)		
Base	0,800	1,033
Diluito	0,786	1,016

[1] Eccetto i valori per azione.

L'utile netto per azione base è calcolato sul numero medio di azioni in circolazione nei rispettivi periodi, pari a n. 205.421.410 per il 2023 e n. 205.654.663 per il 2022.

Tali valori sono calcolati deducendo le azioni proprie in portafoglio, la cui media è pari a n. 3.703.746 per il 2023 e a n. 3.470.493 per il 2022.

L'utile netto per azione diluito è calcolato tenendo conto dei diritti assegnati ai dipendenti.

RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

€ (migliaia)	Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo										
	Capi- tale sociale	Riserva sovr.zo azioni	Azioni proprie	Riserva per stru- menti derivati	Riserva per differenze di conver- sione	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile netto	Acconto sul dividendo	Azionisti di mi- nor.za	Totale
Saldo al 31 dicembre 2021	26.141	83.719	(126.981)	(974)	(213.086)	60.207	1.275.962	385.966	(109.329)	0	1.381.625
Destinazione dell'utile netto 2021							385.966	(385.966)			
Distribuzione dividendi							(226.538)		109.329		(117.209)
Variazioni per pagamenti basati su azioni						3.397	425				3.822
Acquisto azioni proprie			(20.656)								(20.656)
Vendita azioni proprie			6.477				(2.455)				4.022
Altre variazioni						29.288	592				29.880
Utile complessivo				1.089	74.358	(14.449)		151.405		0	212.403
Saldo al 30 giugno 2022	26.141	83.719	(141.160)	115	(138.728)	78.443	1.433.952	151.405	0	0	1.493.887
Saldo al 31 dicembre 2022	26.141	83.719	(149.559)	5.249	(205.018)	62.260	1.524.099	312.336	(112.979)	0	1.546.248
Destinazione dell'utile netto 2022							312.336	(312.336)			
Distribuzione dividendi							(236.218)		112.979		(123.239)
Variazioni per pagamenti basati su azioni						3.100	833				3.933
Acquisto azioni proprie			(6.483)								(6.483)
Vendita azioni proprie			10.522				(2.846)				7.676
Altre variazioni							16.732				16.732
Utile complessivo				1.586	(60.417)	(4.382)		227.571		0	164.358
Saldo al 30 giugno 2023	26.141	83.719	(145.520)	6.835	(265.435)	60.978	1.614.936	227.571	0	0	1.609.225

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato.

RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

€ (migliaia)	Primo semestre 2023	Primo semestre 2022
ATTIVITÀ DI GESTIONE		
Utile netto	227.571	151.405
Imposte sul reddito	61.300	42.745
Interessi di competenza netti	28.462	12.623
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	13.866	12.895
Ammortamento attività immateriali	54.066	44.289
Svalutazioni	0	2.175
Operazioni con pagamenti basati su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale	3.933	3.822
Altre componenti non monetarie	25.529	35.667
Variazione di altre attività e altre passività	(5.355)	(11.050)
Flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività di gestione delle variazioni del capitale circolante	409.372	294.571
Variazione di:		
- rimanenze di magazzino	(33.507)	(19.032)
- crediti commerciali	(63.934)	(24.191)
- debiti commerciali	20.693	25.371
Variazione capitale circolante	(76.748)	(17.852)
Interessi incassati	2.583	478
Interessi pagati	(28.860)	(8.569)
Imposte sul reddito pagate	(34.896)	(42.515)
Flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività di gestione	271.451	226.113

€ (migliaia)	Primo semestre 2023	Primo semestre 2022
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(9.913)	(7.918)
Disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari	209	514
Investimenti in attività immateriali	(26.560)	(54.304)
Disinvestimenti in attività immateriali	267	357
Acquisizione di partecipazioni in società controllate*	-	(653.759)
Cessione di attività non correnti detenute per la vendita	3.000	-
Flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(32.997)	(715.110)
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Accensione finanziamenti	348.371	1.281.410
Rimborso finanziamenti	(139.695)	(599.317)
Pagamento passività per <i>leasing</i>	(5.688)	(4.852)
Variazione debiti a breve termine verso banche e altri finanziatori	(70.481)	60.510
Dividendi pagati	(127.043)	(119.544)
Acquisto azioni proprie	(6.483)	(20.656)
Vendita azioni proprie	7.676	4.022
Flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	6.657	601.573
Variazione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti	245.111	112.576
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali	284.734	244.578
Effetto conversione valutaria	(1.277)	16.608
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	528.568	373.762

* **Acquisizione EUSA Pharma (UK) Limited (653.759):** capitale circolante (182.384), immobilizzazioni (534.756), avviamento (150.850), altre attività e passività 132.621, finanziamenti 81.610.

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2023

1. INFORMAZIONI GENERALI

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del gruppo Recordati per il periodo chiuso al 30 giugno 2023 è stato predisposto da Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A. (la "Società" o la "Capogruppo"), con sede in Via Matteo Civitali n. 1 – 20148 Milano (Italia), in forma sintetica in conformità allo IAS 34 "Bilanci intermedi" ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2023, che ne ha autorizzato la diffusione al pubblico.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è oggetto di revisione limitata da parte di EY S.p.A., mentre i dati al 31 dicembre 2022 sono stati oggetto di revisione contabile da parte di EY S.p.A., che ha emesso la propria relazione in data 29 marzo 2023.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far

fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

I dettagli riguardanti i principi contabili adottati dal Gruppo sono specificati nella nota illustrativa n. 2.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2023 include le situazioni economico-patrimoniali della "Capogruppo" e di tutte le società da essa controllate.

Nel corso del primo semestre del 2023 l'area di consolidamento si è modificata a seguito della riorganizzazione della presenza negli Stati Uniti d'America attraverso l'incorporazione di EUSA Pharma (US) LLC in Recordati Rare Diseases Inc..

Nella nota n. 28 vengono elencate le società incluse nell'area di consolidamento, i loro rapporti di partecipazione e la loro attività.

I valori nel presente documento sono espressi in euro (€), arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto, in forma sintetica, in conformità allo IAS 34 "Bilanci intermedi". Tale bilancio non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, redatto in conformità agli IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea ai sensi del regolamento n. 1606/2002.

La redazione del resoconto contabile intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività sull'informativa

relativa ad attività e passività potenziali alla data del resoconto intermedio. Se nel futuro tali stime e ipotesi, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del *management*, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate al variare delle circostanze. Nell'effettuazione delle stime e delle ipotesi correlate alla redazione del presente resoconto contabile intermedio si è tenuto conto degli impatti, anche potenziali, derivanti dalla crisi Russia-Ucraina. Il Gruppo opera sul mercato russo, nel rispetto delle normative vigenti, con ricavi nel primo semestre del 2023 pari al 5,5% dei ricavi totali del Gruppo e su quello ucraino con ricavi, sempre nel primo semestre del 2023, pari allo 0,8% del totale.

Il Gruppo monitora costantemente le evoluzioni del conflitto, nonché gli eventuali sviluppi del contesto geopolitico e le relative conseguenze sulle strategie aziendali, al fine di adottare meccanismi tali da salvaguardare il proprio posizionamento competitivo, gli investimenti, le performance aziendali e le risorse.

Anche in riferimento al recente terremoto in Turchia, a seguito del quale le proprietà produttive e commerciali del Gruppo non hanno subito danni, non si intravedono al momento effetti sulla domanda di specialità medicinali del Gruppo, che hanno riscontrato un aumento significativo delle vendite nei primi sei mesi dell'anno.

Nella redazione del presente resoconto contabile intermedio, alla luce delle analisi svolte, anche in considerazione del conseguimento dei risultati attesi sia a livello di Gruppo che di singola *Cash Generating Unit* (CGU) e del settore di appartenenza, non sono stati individuati allo stato attuale elementi che possano avere impatti significativi sui dati di bilancio. Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio consolidato di fine esercizio, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di perdita di valore. Nel caso della CGU Turchia, il cui avviamento era stato svalutato nel 2022 a seguito sia della significativa rivalutazione del capitale investito (per l'applicazione dello IAS 29) che dell'aumento tassi di interesse, in considerazione della perdurante situazione di iperinflazione e di debolezza della lira turca nonché del recente evento sismico, si è comunque proceduto all'esecuzione di un test di *impairment*, i cui risultati hanno confermato l'assenza di perdite di valore alla data di *reporting*, così come dettagliato nella nota n. 9 del presente documento.

In relazione agli strumenti finanziari valutati a *fair value*, l'IFRS 13 richiede di classificare tali strumenti

in base alla gerarchia di livelli prevista dal principio stesso, che riflette il grado di osservabilità sul mercato degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: quotazioni non rettificata rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili sul mercato, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le informazioni relative alla posizione finanziaria netta sono incluse nella sezione denominata "Informazione sulla gestione" della presente Relazione Finanziaria.

Principi contabili utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi e modifiche in vigore dal 1 gennaio 2023. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

Il Gruppo controlla società con sede in Turchia, paese per il quale, a seguito di un lungo periodo di osservazione dei tassi di inflazione, è stato raggiunto un consenso relativamente al verificarsi delle condizioni che determinano la presenza di iperinflazione, in conformità ai principi contabili internazionali, a partire dal primo semestre 2022. A partire dal 1 gennaio 2022 è stato applicato il principio di riferimento IAS 29 "*Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate*", i cui effetti

sono riflessi anche nei risultati consolidati del Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2023. In particolare, secondo quanto previsto dal principio, la rideterminazione dei valori del bilancio nel suo complesso richiede l'applicazione di specifiche procedure e di un processo di valutazione. Relativamente al conto economico, tutte le voci sono rideterminate applicando la variazione del livello generale dei prezzi intervenuta dalla data alla quale i proventi e i costi sono stati registrati inizialmente nel bilancio alla data di riferimento dello stesso. Ai fini della conversione in euro del conto economico così rideterminato, è stato coerentemente applicato il cambio puntuale al 30 giugno 2023 invece del cambio medio di periodo. Relativamente allo stato patrimoniale, gli elementi monetari non sono stati rideterminati in quanto già espressi nell'unità di misura corrente alla data di chiusura del periodo; le attività e passività non monetarie sono invece state rivalutate dalla data alla quale le attività e passività sono state inizialmente iscritte fino alla chiusura del periodo.

Diverse modifiche si applicano per la prima volta nel 2023, ma non hanno avuto un impatto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

IFRS 17 – Insurance Contracts

Nel maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17 – Contratti Assicurativi, un nuovo principio contabile per i contratti assicurativi che considera la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa. L'IFRS 17 sostituisce l'IFRS 4 – Contratti Assicurativi emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (es. vita, danni, assicurazione diretta e riassicurazione), indipendentemente dal tipo di entità che li emette, così come ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale; sono applicabili alcune eccezioni con riferimento all'ambito di applicazione. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di fornire un modello contabile per i contratti assicurativi più

utile e coerente per gli assicuratori. Contrariamente ai requisiti dell'IFRS 4, che si basano in gran parte sul mantenimento dei precedenti principi contabili locali, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi, che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. L'IFRS 17 si basa su un modello generale, integrato da:

- un adattamento specifico per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (l'approccio della commissione variabile);
- un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

Definition of Accounting Estimates – Amendments to IAS 8

Le modifiche allo IAS 8 chiariscono la distinzione tra cambiamenti di stime, cambiamenti di principi contabili e correzione di errori. Chiariscono inoltre in che modo le entità utilizzano le tecniche di valutazione e gli input per valutare le stime contabili.

Disclosure of Accounting Policies – Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2

Le modifiche allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 *Making Materiality Judgements* forniscono indicazioni ed esempi per aiutare le entità ad applicare i giudizi significativi all'informativa sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di divulgare i propri principi contabili "significativi" con l'obbligo di divulgare i propri principi contabili "rilevanti" e aggiungendo una guida su come le entità applicano il concetto di materialità nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili.

Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction – Amendments to IAS 12.

Le modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito restringono l'ambito di applicazione dell'eccezione alla rilevazione iniziale, in modo che non si applichi più alle transazioni che danno origine a differenze temporanee tassabili e deducibili uguali come le locazioni e le passività per smantellamento.

3. RICAVI NETTI

Le operazioni del Gruppo e i principali flussi di entrata sono quelli descritti nella sezione dei principi contabili dell'ultimo bilancio annuale. I ricavi del Gruppo derivano da contratti con i clienti e non sono soggetti a fluttuazioni stagionali significative, ad eccezioni di quelli dell'area terapeutica relativa alle patologie influenzali.

Nel primo semestre del 2023 i ricavi netti, che comprendono € 95,6 milioni dal portafoglio prodotti acquisito con EUSA Pharma consolidato dal secondo trimestre 2022, ammontano a € 1.044,3 milioni (€ 892,5 milioni nello stesso periodo del 2022) e possono essere dettagliati come segue:

€ (migliaia)	Primo semestre 2023	Primo semestre 2022	Variazioni 2023/2022
Vendite nette	1.037.627	885.012	152.615
Royalties	4.442	3.610	832
Up-front payments	783	1.053	(270)
Ricavi vari	1.420	2.815	(1.395)
Totale ricavi netti	1.044.272	892.490	151.782

L'effetto dell'applicazione dello IAS 29 "Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate" alle attività in Turchia", tenuto conto di quanto previsto anche dallo IAS 21 "Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere", ha determinato un effetto negativo di circa € 10 milioni sui ricavi di vendita.

I ricavi per *up-front payments* sono relativi all'attività di licenza e distribuzione dei prodotti in portafoglio e vengono riconosciuti per competenza lungo l'orizzonte temporale di collaborazione con i clienti.

I ricavi per *up-front payments* di € 0,8 milioni registrati nel primo semestre del 2023 si riferiscono prevalentemente ad accordi di commercializzazione per pitavastatina, lercanidipina e per la combinazione lercanidipina+enalapril. Il saldo residuo di importi già anticipati dai clienti e che saranno riconosciuti per competenza come ricavi in periodi successivi è classificato nelle altre passività correnti (vedi nota n. 21) e ammonta a € 3,4 milioni (€ 3,9 milioni al 31 dicembre 2022).

Nelle tabelle seguenti sono esposti i ricavi netti disaggregati per area terapeutica e per area geografica per paese, con evidenza dell'appartenenza ai settori di attività identificati dal Gruppo.

AREA TERAPEUTICA

€ (migliaia)	<i>Specialty and Primary Care 2023</i>	<i>Specialty and Primary Care 2022</i>	Malattie Rare 2023	Malattie Rare 2022	Totale 2023	Totale 2022
Cardiovascolare	194.527	180.187	-	-	194.527	180.187
Urologia	125.576	111.737	-	-	125.576	111.737
Gastro-intestinale	112.121	101.967	-	-	112.121	101.967
Patologie influenzali	73.475	52.134	-	-	73.475	52.134
Altre aree terapeutiche	163.232	161.211	-	-	163.232	161.211
Chimica farmaceutica	30.929	24.826	-	-	30.929	24.826
Metabolica e altre aree	-	-	138.289	134.337	138.289	134.337
Endocrinologia	-	-	110.563	79.986	110.563	79.986
Oncologia	-	-	95.560	46.105	95.560	46.105
Totale ricavi netti	699.860	632.062	344.412	260.428	1.044.272	892.490

AREA GEOGRAFICA PER PAESE

€ (migliaia)	<i>Specialty and Primary Care 2023</i>	<i>Specialty and Primary Care 2022</i>	<i>Malattie Rare 2023</i>	<i>Malattie Rare 2022</i>	Totale 2023	Totale 2022
Ricavi netti farmaceutici						
Italia	142.996	132.110	14.552	11.730	157.548	143.840
Stati Uniti d'America	-	-	150.904	118.533	150.904	118.533
Francia	75.812	67.437	19.879	17.270	95.691	84.707
Germania	55.210	66.205	22.814	16.035	78.024	82.240
Spagna	63.652	59.316	13.051	9.958	76.703	69.274
Russia, Ucraina, altri paesi CSI	60.889	47.379	9.564	2.887	70.453	50.266
Turchia	43.049	31.580	1.965	3.724	45.014	35.304
Portogallo	27.209	25.817	2.397	1.415	29.606	27.232
Altri paesi Europa orientale	59.783	53.796	13.811	8.724	73.594	62.520
Altri paesi Europa occidentale	41.219	41.018	29.649	23.714	70.868	64.732
Nord Africa	20.515	17.964	733	1.042	21.248	19.006
Altre vendite internazionali	78.597	64.614	65.093	45.396	143.690	110.010
Totale ricavi netti farmaceutici	668.931	607.236	344.412	260.428	1.013.343	867.664
Ricavi netti chimica farmaceutica						
Italia	2.018	1.461	-	-	2.018	1.461
Altri paesi europei	9.143	7.422	-	-	9.143	7.422
Stati Uniti d'America	4.138	3.491	-	-	4.138	3.491
America (Stati Uniti esclusi)	3.289	2.864	-	-	3.289	2.864
Asia e Oceania	11.641	7.946	-	-	11.641	7.946
Africa	700	1.642	-	-	700	1.642
Totale ricavi netti chimica farmaceutica	30.929	24.826	0	0	30.929	24.826
Totale ricavi netti	699.860	632.062	344.412	260.428	1.044.272	892.490

4. COSTI OPERATIVI

I costi operativi del primo semestre del 2023 sono complessivamente pari a € 730,8 milioni, in aumento rispetto a € 660,2 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, anche per effetto del consolidamento di EUSA Pharma a partire dal 1 aprile 2022, e sono classificati per destinazione come segue:

€ (migliaia)	Primo semestre 2023	Primo semestre 2022	Variazioni 2023/2022
Costo del venduto	311.954	267.880	44.074
Spese di vendita	233.794	215.966	17.828
Spese di ricerca e sviluppo	119.043	99.333	19.710
Spese generali e amministrative	61.841	50.850	10.991
Altri (proventi)/oneri netti	4.196	26.164	(21.968)
Totale costi operativi	730.828	660.193	70.635

Il costo del venduto è pari a € 312,0 milioni, in aumento rispetto a quello del primo semestre del 2022, con un'incidenza sui ricavi del 29,9%, allineata al 30,0% dello stesso periodo dello scorso esercizio nonostante la rivalutazione, secondo quanto stabilito dal principio contabile IFRS 3, del magazzino acquisito di EUSA Pharma, il cui impatto negativo a conto economico calcolato in base alle unità vendute nel periodo ammonta a € 20,9 milioni (rispetto a € 16,9 milioni nel 2022, che comprendeva un solo trimestre), mentre l'effetto dell'applicazione dello IAS 29 "Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate" e di alcune previsioni dello IAS 21 "Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere" alle attività in Turchia è pari a € 9,8 milioni.

Le spese di vendita aumentano dell'8,3% con un'incidenza sui ricavi che si riduce rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente grazie all'andamento molto positivo dei ricavi e ai benefici

derivanti dalle azioni di efficientamento intraprese nel 2022.

Le spese di ricerca e sviluppo sono pari a € 119,0 milioni, in incremento del 19,8% rispetto a quelle nel primo semestre dell'esercizio precedente per effetto anche dell'integrazione delle spese di EUSA Pharma (inclusi € 12,5 milioni di ammortamento di immobilizzazioni immateriali) e per l'avanzamento dei diversi progetti di "life cycle management" previsto nel Piano triennale.

Le spese generali e amministrative sono in incremento del 21,6% per effetto dell'integrazione di EUSA Pharma e del rafforzamento della struttura di coordinamento generale al fine di gestire una crescente complessità di portafoglio.

Nella tabella seguente sono riassunte le componenti più significative della voce "Altri oneri/(proventi) netti", in forte riduzione rispetto ai valori del 2022.

€ (migliaia)	Primo semestre 2023	Primo semestre 2022	Variazioni 2023/2022
Costi non ricorrenti:			
- ristrutturazioni	2.772	10.061	(7.289)
- emergenza terremoto in Turchia e Siria	554	-	554
- acquisizione EUSA Pharma	545	14.890	(14.345)
- emergenza Ucraina	48	933	(885)
- epidemia COVID-19	0	504	(504)
Altri	277	(224)	501
Altri (proventi)/oneri netti	4.196	26.164	(21.968)

I costi per ristrutturazioni si riferiscono a "severances" legate al "right sizing" dell'area vendita del settore *Specialty and Primary Care*, in particolare in Germania e Francia.

I costi relativi a EUSA Pharma erano stati

particolarmente significativi nel primo semestre del 2022 a seguito dei costi di integrazione sostenuti successivamente all'acquisizione.

Nella seguente tabella è esposta l'analisi dei costi per natura:

€ (migliaia)	Primo semestre 2023	Primo semestre 2022	Variazioni 2023/2022
Consumo di materie prime	220.030	197.503	22.527
Remunerazione del personale	181.325	157.081	24.244
Altri costi del personale	28.003	20.935	7.068
Spese variabili di vendita	51.146	56.987	(5.841)
Ammortamenti e svalutazioni	67.932	59.359	8.573
Utenze e beni di consumo	28.710	19.767	8.943
Altre spese	153.682	148.561	5.121
Totale costi operativi	730.828	660.193	70.635

L'incidenza del consumo di materie prime sui ricavi netti è pari al 21,7%, inferiore rispetto allo stesso periodo del 2022 grazie anche al mix di prodotti che compensa gli effetti dell'inflazione.

La voce "Remunerazione del personale" presenta una crescita di € 24,2 milioni anche per effetto dell'integrazione di EUSA Pharma e per effetto degli aumenti degli stipendi e comprende € 3,9 milioni di oneri per i piani di *stock options*, in linea con il costo di € 3,8 milioni dello stesso periodo dell'esercizio precedente. Nel corso del primo semestre del 2023, la Capogruppo ha adottato un nuovo piano di incentivazione a lungo termine denominato "2023-2025 Performance Shares Plan" a favore di alcuni dipendenti del Gruppo (vedi nota n. 17). Considerando che l'attribuzione è avvenuta in prossimità della fine del semestre, il costo di competenza del periodo, determinato in base al principio IFRS 2, non è significativo.

A partire dal 2019, alcuni dipendenti del Gruppo sono stati designati come beneficiari di un piano di incentivazione, con periodo di maturazione di 5 anni, concesso e interamente finanziato da

Rossini Luxembourg S.à r.l., socio indiretto di Recordati S.p.A., e beneficeranno di un rendimento alla scadenza del piano e al realizzarsi di alcune condizioni di *performance*. La rilevazione secondo il principio contabile IFRS 2 ha determinato un onere nel conto economico del primo semestre 2023 di € 0,7 milioni, che comprende anche il piano di incentivazione concesso da Rossini Luxembourg S.à r.l. all'Amministratore Delegato del gruppo Recordati.

Gli ammortamenti sono pari a € 67,9 milioni, di cui € 54,1 milioni relativi alle attività immateriali, in aumento di € 9,8 milioni rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente in gran parte per effetto del consolidamento di EUSA Pharma dal secondo trimestre del 2022, ed € 13,8 milioni relativi agli immobili, impianti e macchinari, in aumento di € 1,0 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Le "Altre spese" includono i costi non monetari di € 20,9 milioni derivanti dal rilascio dell'allocazione del prezzo di acquisto di EUSA Pharma al margine lordo delle rimanenze di magazzino acquisite ai sensi dell'IFRS3.

5. PROVENTI E ONERI FINANZIARI NETTI

Gli oneri finanziari netti sono pari a € 24,6 milioni, in riduzione di € 13,6 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Le principali voci che compongono il saldo sono riassunte nella seguente tabella.

€ (migliaia)	Primo semestre 2023	Primo semestre 2022	Variazioni 2023/2022
Interessi passivi su finanziamenti	30.575	12.449	18.126
Oneri su contratti di leasing	875	354	521
Oneri per piani a benefici definiti	183	54	129
(Utili)/perdite di cambio netti	(4.661)	18.686	(23.347)
(Proventi)/oneri netti su posizioni a breve termine	(1.511)	1.899	(3.410)
Effetti iperinflazione (IAS 29)	(887)	4.705	(5.592)
Totale (proventi)/oneri finanziari netti	24.574	38.147	(13.573)

L'incremento degli interessi passivi su finanziamenti, pari € 18,1 milioni, è principalmente dovuto all'accensione di nuovo debito da parte della Capogruppo, sia nella prima parte del 2022 per € 800 milioni e per 40 milioni di franchi svizzeri, che nel secondo trimestre del 2023 per complessivi € 450 milioni dei quali € 350 milioni già erogati.

Nella nota numero 17 sono esposti i dettagli dei contratti di finanziamento.

Gli utili di cambio netti, pari a € 4,7 milioni,

prevalentemente non realizzati, sono stati principalmente determinati dalla svalutazione del rublo russo e del dollaro statunitense nei confronti dell'euro, in particolare nell'ultima parte del semestre, mentre in chiusura dello stesso periodo dell'esercizio precedente si erano registrate perdite nette sui cambi pari a € 18,7 milioni, prevalentemente legate al rublo.

Gli impatti dell'iperinflazione sono positivi per € 0,9 milioni ed erano stati negativi per € 4,7 milioni nel primo semestre del 2022.

6. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte ammontano a € 61,3 milioni e includono le imposte sul reddito di tutte le società consolidate e l'imposta regionale sulle attività produttive prevista per le società residenti in Italia (IRAP).

Nel 2019 la Capogruppo ha concluso con l'Agenzia delle Entrate un accordo preventivo per la definizione dei metodi e dei criteri di calcolo del contributo economico nel caso di utilizzo diretto dei beni immateriali oggetto di agevolazione, efficace per gli anni d'imposta dal 2015 al 2019. In

continuità con lo scorso anno, anche per l'esercizio fiscale 2023 Recordati S.p.A. ha aderito al regime dell'autoliquidazione con riferimento ai medesimi beni del quinquennio 2015-2019 (ad eccezione dei brevetti scaduti e dei marchi esclusi nel frattempo dall'ambito oggettivo dell'agevolazione). La Società, operando quindi in continuità rispetto alle annualità pregresse, ha determinato il beneficio fiscale di competenza del primo semestre del 2023, contabilizzato a riduzione delle imposte, in un importo pari a € 5,8 milioni.

7. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Nella tabella seguente è esposta la composizione degli immobili, impianti e macchinari con il dettaglio delle loro variazioni, inclusa la valorizzazione dei diritti di utilizzo per i beni condotti in locazione.

€ (migliaia)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni mobili	Investimenti in corso	Totale
Costo acquisizione					
Saldo al 31 dicembre 2022	115.259	258.107	106.914	40.890	521.170
Incrementi	8.112	1.125	8.164	6.989	24.390
Disinvestimenti	(874)	(49)	(3.590)	(171)	(4.684)
Iperinflazione Turchia	2.224	2.384	69	10	4.687
Altre variazioni	(5.135)	571	(1.217)	(6.830)	(12.611)
Saldo al 30 giugno 2023	119.586	262.138	110.340	40.888	532.952
Ammortamenti accumulati					
Saldo al 31 dicembre 2022	60.851	220.380	80.755	0	361.986
Ammortamenti del periodo	3.884	4.403	5.579	0	13.866
Disinvestimenti	(698)	(47)	(3.542)	0	(4.287)
Iperinflazione Turchia	401	1.655	(444)	0	1.612
Altre variazioni	(931)	(4.012)	(1.533)	0	(6.476)
Saldo al 30 giugno 2023	63.507	222.379	80.815	0	366.701
Valore netto					
31 dicembre 2022	54.408	37.727	26.159	40.890	159.184
30 giugno 2023	56.079	39.759	29.525	40.888	166.251

Gli incrementi dell'esercizio ammontano a € 24,4 milioni e sono principalmente relativi alla Capogruppo (€ 11,7 milioni, in particolare per la sottoscrizione di un nuovo contratto di affitto immobiliare) e alla controllata Recordati Ilaç (€ 3,1 milioni).

Le "Altre variazioni" includono l'effetto della conversione in euro del valore degli immobili, impianti e macchinari detenuti e iscritti in valuta diversa, che ha determinato un decremento netto di € 6,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2022, principalmente riconducibile alla svalutazione della lira turca.

Nella tabella seguente è esposta la valorizzazione dei diritti di utilizzo per i beni condotti in locazione, determinati in base alle regole del principio contabile IFRS 16.

€ (migliaia)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni mobili	Totale
Costo acquisizione				
Saldo al 31 dicembre 2022	32.351	1.436	19.892	53.679
Incrementi	7.923	0	6.627	14.550
Disinvestimenti	(874)	(1)	(2.945)	(3.820)
Iperinflazione Turchia	232	1	(351)	(118)
Altre variazioni	(596)	(110)	(979)	(1.685)
Saldo al 30 giugno 2023	39.036	1.326	22.244	62.606
Ammortamenti accumulati				
Saldo al 31 dicembre 2022	10.831	705	11.272	22.808
Ammortamenti del periodo	2.691	139	3.073	5.903
Disinvestimenti	(698)	(1)	(2.934)	(3.633)
Iperinflazione Turchia	118	(3)	(751)	(636)
Altre variazioni	(285)	(109)	(694)	(1.088)
Saldo al 30 giugno 2023	12.657	731	9.966	23.354
Valore netto				
31 dicembre 2022	21.520	731	8.620	30.871
30 giugno 2023	26.379	595	12.278	39.252

I diritti di utilizzo dei beni condotti in locazione finanziaria si riferiscono principalmente agli uffici e agli stabilimenti presso cui hanno sede alcune delle società del Gruppo ed agli autoveicoli utilizzati dagli informatori scientifici che operano sui territori.

8. ATTIVITÀ IMMATERIALI

La tabella seguente evidenzia il dettaglio della composizione e della movimentazione delle attività immateriali.

€ (migliaia)	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Investimenti in corso e acconti	Totale
Costo acquisizione					
Saldo al 31 dicembre 2022	1.116.842	1.193.425	22.428	101.910	2.434.605
Incrementi	87	365	213	7.079	7.744
Disinvestimenti	(30)	(974)	(57)	(3)	(1.064)
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Iperinflazione Turchia	1.327	204	259	0	1.790
Altre variazioni	(6.238)	2.557	(612)	(2.708)	(7.001)
Saldo al 30 giugno 2023	1.111.988	1.195.577	22.231	106.278	2.436.074
Ammortamenti accumulati					
Saldo al 31 dicembre 2022	366.435	290.048	19.949	0	676.432
Ammortamenti del periodo	25.498	28.225	343	0	54.066
Disinvestimenti	(30)	(974)	(57)	0	(1.061)
Iperinflazione Turchia	730	91	194	0	1.015
Altre variazioni	(4.435)	(54)	(435)	0	(4.924)
Saldo al 30 giugno 2023	388.198	317.336	19.994	0	725.528
Valore netto					
31 dicembre 2022	750.407	903.377	2.479	101.910	1.758.173
30 giugno 2023	723.790	878.241	2.237	106.278	1.710.546

Gli incrementi del periodo includono € 3,1 milioni per investimenti in software ed € 1,3 milioni relativi a studi clinici che rispettano i criteri previsti dal principio contabile IAS 38 per la capitalizzazione.

Le "Altre variazioni" includono l'effetto della conversione in euro del valore delle attività

immateriali detenute e iscritte in valuta diversa, che ha determinato un decremento netto di € 2,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2022 principalmente attribuibile alla svalutazione del rublo russo per € 2,4 milioni, della lira turca per € 1,6 milioni, del dollaro statunitense per € 1,2 milioni e alla rivalutazione del franco svizzero per € 3,3 milioni.

9. AVVIAMENTO

L'avviamento al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022 ammonta rispettivamente a € 767,0 milioni ed € 780,1 milioni e presenta la seguente variazione:

€ (migliaia)	
Saldo al 31 dicembre 2022	780.057
Effetto iperinflazione Turchia	9.861
Adeguamenti per effetto cambio	(22.938)
Saldo al 30 giugno 2023	766.980

A seguito dell'inclusione della Turchia tra i paesi con economie in iperinflazione a partire dal 2022 e della conseguente applicazione alle attività in tale paese del principio contabile IAS 29 "Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate", l'avviamento relativo all'unità generatrice di cassa turca è stato rivalutato per € 9,9 milioni.

Gli adeguamenti per effetto cambio si riferiscono agli avviamenti delle acquisizioni in società che adottano valute diverse dall'euro: gli avviamenti sono stati determinati in valuta locale e in sede di redazione del bilancio consolidato vengono convertiti in euro utilizzando il tasso di cambio di fine periodo. Ciò ha determinato, rispetto al 31 dicembre 2022, un decremento netto complessivo di € 22,9 milioni attribuibile alle acquisizioni realizzate in Turchia (decremento di € 20,9 milioni), Russia (decremento di € 2,7 milioni), Tunisia (decremento di € 0,4 milioni), Svizzera (incremento di € 0,1 milioni) e Repubblica Ceca (incremento di € 0,2 milioni) e Polonia (incremento di € 0,8 milioni).

L'avviamento netto al 30 giugno 2023, pari a € 767,0 milioni, è suddiviso tra le seguenti aree operative che rappresentano altrettante unità generatrici di cassa:

- Attività relative ai farmaci per il trattamento di malattie rare per € 264,4 milioni;
- Italia per € 150,1 milioni;
- Francia per € 74,2 milioni;
- Turchia per € 59,7 milioni;
- Spagna per € 58,1 milioni;
- Germania per € 48,8 milioni;
- Portogallo per € 32,8 milioni;
- Russia per € 23,3 milioni;
- Tunisia per € 16,2 milioni;

- Repubblica Ceca per € 14,9 milioni;
- Polonia per € 14,8 milioni;
- Svizzera per € 9,5 milioni;
- Romania per € 0,2 milioni.

Come previsto dall'IFRS 3 l'avviamento non viene ammortizzato sistematicamente, ma assoggettato al "test di impairment", con cadenza annuale o più frequentemente in presenza di eventi o circostanze specifiche che possano indicare una perdita di valore.

Nel corso del primo semestre i risultati del Gruppo sono in decisa crescita rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente e in linea con le previsioni. Anche in ottica prospettica, le analisi condotte attraverso la comparazione dei dati al 30 giugno 2023 rispetto ai flussi attesi per singola CGU (*cash generating unit*), per verificare se da tali eventi e dalle loro conseguenze potessero emergere indicatori di possibili perdite di valore, non hanno rivelato criticità anche alla luce dei significativi "headroom" identificati nei test di *impairment* effettuati in chiusura dell'esercizio 2022.

Nel caso della CGU Turchia, il cui avviamento era stato svalutato nel 2022 a seguito sia della significativa rivalutazione del capitale investito (per l'applicazione dello IAS 29) che dell'aumento tassi di interesse, in considerazione della perdurante situazione di iperinflazione e di debolezza della lira turca nonché del recente evento sismico, si è comunque proceduto all'esecuzione di un test di *impairment*, i cui risultati hanno confermato l'assenza di perdite di valore alla data di *reporting*.

Inoltre, alla luce del conflitto Russia-Ucraina, è stata fatta una valutazione particolare circa la dinamica del business in Russia, dove, da un punto di vista della domanda si nota una ripresa significativa di tutti i

principali prodotti rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente. Non si segnalano inoltre difficoltà nei pagamenti né da parte dei distributori locali né da parte della filiale russa nei confronti delle consociate del Gruppo per l'acquisto dei prodotti. Alla luce di questo, combinato con il fatto

che il test di *impairment* del 31 dicembre 2022 ha evidenziato un "headroom" molto significativo, si ritiene che, stante le attuali condizioni, non ci sia nessun rischio particolare che indichi la necessità di eseguire un test di *impairment* al 30 giugno 2023 sulla CGU russa.

10. ALTRE PARTECIPAZIONI E TITOLI

Al 30 giugno 2023 la voce ammonta a € 24,5 milioni, in riduzione di € 4,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2022.

Il valore principale è relativo all'investimento nella società inglese PureTech Health plc, specializzata in investimenti in società *start-up* dedicate a terapie innovative, dispositivi medici e nuove tecnologie di ricerca. A partire dal 19 giugno 2015 le azioni della società sono state ammesse alle quotazioni sul mercato azionario di Londra e il *fair value* complessivo al 30 giugno 2023 di 9.554.140 azioni possedute è risultato essere di € 24,2 milioni. Il valore dell'investimento è stato conseguentemente adeguato al valore di borsa e decrementato, rispetto a quello di iscrizione al 31 dicembre 2022, di € 4,5 milioni con contropartita contabilizzata, al netto del relativo effetto fiscale, nel prospetto degli utili e perdite rilevati nel patrimonio netto.

In questa voce è incluso anche il valore di € 0,3 milioni, relativo all'investimento effettuato nel 2012 in Erytech Pharma S.A., società biofarmaceutica francese quotata, focalizzata nello sviluppo di nuove terapie per patologie oncologiche rare e malattie orfane. L'investimento, originariamente strutturato come prestito obbligazionario infruttifero, nel mese di maggio 2013 è stato convertito in 431.034 azioni della società. Nel mese di giugno 2023 la società ha annunciato la fusione con Pherecydes Pharma S.A. modificando il proprio nome in Phaxiam Therapeutics S.A., le cui nuove azioni sono state ammesse alla quotazione a partire dal 29 giugno 2023. Il valore dell'investimento nella nuova società è stato adeguato al valore di borsa e incrementato, rispetto al 31 dicembre 2022, di € 0,1 milioni per adeguamento al *fair value* con contropartita contabilizzata, al netto del relativo effetto fiscale, nel prospetto degli utili e perdite rilevati a patrimonio netto.

11. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Al 30 giugno 2023 tale voce ammonta a € 16,7 milioni, in aumento di € 7,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2022 principalmente per il credito attualizzato di € 8,1 milioni nei confronti di ARS Pharmaceuticals Inc. in seguito alla conclusione dell'accordo del

febbraio 2023 per la restituzione dei diritti su ARS-1, spray nasale a base di epinefrina in fase avanzata di sviluppo per il trattamento in emergenza di reazioni allergiche gravi (vedi nota n. 16).

12. ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE

Al 30 giugno 2023 le attività fiscali differite ammontano a € 74,3 milioni, in riduzione di € 2,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2022, principalmente derivanti dalle differenze temporanee relative all'eliminazione degli

utili non ancora realizzati su vendite infragruppo. L'effetto fiscale delle componenti di conto economico complessivo è pari a € 1,2 milioni (€ 1,3 milioni al 31 dicembre 2022).

13. ATTIVITÀ CORRENTI

Le rimanenze di magazzino ammontano a € 425,7 milioni, in incremento di € 1,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2022, considerando anche la riduzione di € 20,9 milioni derivanti dal rilascio a conto economico dell'allocazione del prezzo di acquisto di EUSA Pharma al margine lordo delle rimanenze di magazzino acquisite.

I crediti commerciali al 30 giugno 2023 ammontano a € 404,2 milioni, in crescita di € 42,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2022 per la crescita dei ricavi. Il saldo è al netto di un fondo svalutazione di € 17,6 milioni, sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2022, per tener conto di posizioni che, per la particolarità dei clienti o dei mercati di destinazione, possono

presentare qualche difficoltà nell'incasso. I giorni medi di incasso sono pari a 64.

Gli altri crediti ammontano a € 48,7 milioni, in diminuzione di € 15,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2022 principalmente per minori crediti tributari della Capogruppo. Questa voce include il valore di € 1,9 milioni relativo al credito attualizzato a breve termine nei confronti di ARS Pharmaceuticals Inc. in seguito alla conclusione dell'accordo del febbraio 2023 per la restituzione dei diritti su ARS-1 (vedi nota n. 16).

Le altre attività correnti ammontano a € 21,9 milioni e sono essenzialmente relative a costi sostenuti anticipatamente rispetto alla loro competenza economica.

14. STRUMENTI DERIVATI VALUTATI A FAIR VALUE (inclusi nelle attività correnti)

Al 30 giugno 2023 il valore degli strumenti derivati classificati in questa voce ammonta a € 20,0 milioni.

La valutazione a mercato (*fair value*) dei *cross currency swaps*, stipulati dalla Capogruppo a copertura del prestito obbligazionario di \$ 75 milioni emesso in data 30 settembre 2014 ha evidenziato al 30 giugno 2023 un'attività complessiva di € 9,9 milioni. Tale valore rappresenta il potenziale beneficio derivante da un minor controvalore in euro dei flussi finanziari futuri in dollari statunitensi per capitale e interessi, a fronte del rafforzamento della divisa estera rispetto al momento di negoziazione del finanziamento e degli strumenti di copertura. In particolare, la valutazione del derivato a copertura della *tranche* del finanziamento da \$ 50 milioni con debito residuo di \$ 35 milioni al 30 giugno 2023, stipulato con Mediobanca, è positiva per € 6,1 milioni, mentre quella dello strumento a copertura della *tranche* del finanziamento da \$ 25 milioni con debito residuo di \$ 23,2 milioni al 30 giugno 2023, negoziato con UniCredit, è positiva per € 3,8 milioni.

La valutazione a mercato (*fair value*) degli *interest rate swaps* a copertura di alcuni finanziamenti ha evidenziato un'attività complessiva calcolata in € 9,3 milioni, che rappresenta l'opportunità di pagare in futuro, per la durata dei finanziamenti, i

tassi di interesse concordati anziché quelli variabili attualmente attesi. La valutazione è relativa agli *interest rate swaps* stipulati dalla Capogruppo a copertura dei tassi di interesse sul prestito sindacato finalizzato nel primo semestre del 2022 (€ 8,9 milioni) e sul finanziamento con Mediobanca (€ 0,4 milioni).

Al 30 giugno 2023 sono in essere altre operazioni di copertura di posizioni in valuta la cui valutazione è risultata complessivamente positiva per € 0,8 milioni in confronto a € 4,2 milioni al 31 dicembre 2022, con differenza contabilizzata a conto economico in compensazione delle perdite di cambio derivanti dalla valorizzazione delle posizioni sottostanti a cambi correnti.

Il *fair value* di tali derivati di copertura è misurato al livello 2 della gerarchia prevista dal principio contabile IFRS 13. Il *fair value* è pari al valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati. Le stime dei flussi finanziari futuri a tasso variabile si basano sui tassi *swap* quotati, prezzi dei *futures* e tassi interbancari. I flussi finanziari stimati sono attualizzati secondo una curva di rendimenti che riflette il tasso interbancario di riferimento applicato dai partecipanti del mercato per la valutazione degli *swap* sui tassi di interesse.

15. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Al 30 giugno 2023 il saldo di questa voce è pari a € 528,6 milioni, in aumento di € 243,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2022, prevalentemente espressi in euro, in dollari statunitensi e in sterline inglesi e costituiti da depositi di conto corrente a vista e da depositi bancari a breve termine.

16. ATTIVITÀ NON CORRENTI DETENUTE PER LA VENDITA

In questa voce, al 31 dicembre 2022 era stato classificato l'importo di € 12,5 milioni quale stima del valore recuperabile attualizzato della milestone di € 15,0 milioni pagata ad ARS Pharmaceuticals Inc. per la licenza di ARS-1, in seguito all'avvio di una negoziazione per la restituzione dei diritti sul

prodotto. Nel mese di febbraio 2023 è stato raggiunto l'accordo tra le parti, che ha determinato l'incasso di € 3,0 milioni e la riclassifica tra i crediti del residuo valore recuperabile attualizzato, con conseguente azzeramento del saldo di questa voce.

17. PATRIMONIO NETTO

Al 30 giugno 2023 il patrimonio netto è pari a € 1.609,2 milioni, in aumento di € 63,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2022 per effetto delle seguenti variazioni:

- incremento di € 227,6 milioni per il risultato netto;
- incremento di € 3,9 milioni per l'imputazione diretta in contropartita dei costi del periodo connessi ai piani di *stock options*;
- decremento di € 6,5 milioni per l'acquisto di n. 165.519 azioni proprie;
- incremento di € 7,7 milioni per la cessione di n. 259.500 azioni proprie a servizio dei piani di *stock options*;
- incremento di € 1,6 milioni per gli effetti, al netto dell'impatto fiscale, della contabilizzazione delle operazioni di *cross currency swap*, dei relativi finanziamenti in valuta coperti e delle operazioni di *interest rate swap*;
- decremento di € 4,4 milioni per l'applicazione del principio contabile IFRS 9, quasi interamente relativi alla variazione del *fair value* delle partecipazioni in PureTech Health plc e in Erytech Pharma S.A., al netto del relativo effetto fiscale;
- decremento di € 60,4 milioni per le differenze di conversione dei bilanci in valuta estera;
- incremento di € 16,7 milioni per altre variazioni, dei quali € 16,0 milioni riconducibili agli effetti dell'applicazione dello IAS 29 in Turchia;

- decremento di € 123,2 milioni per i dividendi deliberati.

Al 30 giugno 2023 sono attivi tre piani di *stock options* a favore di alcuni dipendenti del Gruppo: il piano 2014-2018 con l'attribuzione del 13 aprile 2016, il piano 2018-2022 con l'attribuzione del 3 agosto 2018 e il piano 2021-2023 con le attribuzioni del 6 maggio 2021, del 1 dicembre 2021 e del 24 febbraio 2022. Le opzioni saranno esercitabili ad un prezzo corrispondente al prezzo medio di borsa delle azioni della Capogruppo nei 30 giorni precedenti la data di attribuzione delle stesse. Le opzioni hanno un periodo di maturazione di cinque anni, in quattro tranche a partire dal secondo anno, nel caso delle attribuzioni meno recenti e di tre anni, in un'unica soluzione, nel caso delle attribuzioni del 2021 e del 2022 e decadranno se non saranno esercitate entro l'ottavo esercizio successivo a quello di attribuzione. Le opzioni non potranno comunque essere esercitate se i dipendenti lasceranno l'azienda prima della scadenza del periodo di maturazione.

Nel corso del primo semestre dell'esercizio in corso è stato revocato il piano 2021-2023 limitatamente all'assegnazione di opzioni prevista per il 2023 ai sensi del piano medesimo, ferma restando, pertanto, la validità ed efficacia del piano per le attribuzioni di opzioni avvenute negli esercizi 2021 e 2022.

Al 30 giugno 2023 il dettaglio delle opzioni in essere è il seguente.

	Prezzo di esercizio (€)	Quantità 1.1.2023	Attribuite 2023	Esercitate 2023	Annullate e scadute	Quantità 30.6.2023
Data di attribuzione						
13 aprile 2016	21,93	899.500	-	(34.000)	-	865.500
3 agosto 2018	30,73	2.620.500	-	(225.500)	(24.500)	2.370.500
6 maggio 2021	45,97	2.614.500	-	-	(52.000)	2.562.500
1 dicembre 2021	56,01	130.000	-	-	-	130.000
24 febbraio 2022	47,52	3.520.000	-	-	(273.000)	3.247.000
Totale		9.784.500	-	(259.500)	(349.500)	9.175.500

Al 30 giugno 2023 le azioni proprie in portafoglio sono n. 3.590.052 in riduzione di n. 93.981 rispetto al 31 dicembre 2022. La variazione è dovuta alla cessione di n. 259.500 titoli, per un controvalore di € 7,7 milioni, per consentire l'esercizio delle opzioni attribuite ai dipendenti nell'ambito dei piani di *stock options* e all'acquisto di 165.519 azioni, per un controvalore di € 6,5 milioni. Il costo sostenuto per l'acquisto delle azioni proprie in portafoglio è complessivamente pari a € 145,5 milioni, per un prezzo medio unitario di € 40,53.

A partire dal 2019, alcuni dipendenti del Gruppo sono stati designati come beneficiari di un piano di incentivazione, con periodo di maturazione di 5 anni, concesso e interamente finanziato da Rossini Luxembourg S.à r.l., socio indiretto di Recordati S.p.A., e beneficeranno di un rendimento alla scadenza del piano e al realizzarsi di alcune condizioni di *performance*. La rilevazione secondo il principio contabile IFRS 2 ha determinato un onere nel conto economico del primo semestre 2023 di € 0,7 milioni, che comprende anche il piano di

incentivazione concesso da Rossini Luxembourg S.à r.l. all'Amministratore Delegato del gruppo Recordati.

Nel corso del primo semestre del 2023, la Capogruppo ha adottato un nuovo piano di incentivazione a lungo termine denominato "2023-2025 Performance Shares Plan" a favore di alcuni dipendenti del Gruppo. Il piano prevede tre attribuzioni di diritti a ricevere gratuitamente azioni della Capogruppo, una per ciascun anno coperto dal piano. Il 27 giugno è stata effettuata l'attribuzione prevista per l'anno in corso per un totale di 440.485 diritti che, dopo un periodo di maturazione di tre anni, consentiranno agli assegnatari di ricevere azioni della Capogruppo in una misura che può raggiungere il 175% di quanto originariamente assegnato, a seconda dell'andamento di alcuni indicatori di risultato. Tali diritti, tuttavia, decadranno se i dipendenti lasceranno l'azienda prima della scadenza del periodo di maturazione. Considerando che l'attribuzione è avvenuta in prossimità della fine del semestre, il costo di competenza del periodo, determinato in base al principio IFRS 2, non è significativo.

18. FINANZIAMENTI

Al 30 giugno 2023 i finanziamenti sono pari a € 1.848,7 milioni, con un incremento netto di 215,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2022.

In questa voce sono incluse le passività derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16, che rappresentano l'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dai contratti di *leasing* in essere, il cui valore complessivo è di € 38,9 milioni, con un incremento netto di € 8,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2022.

Nel corso del primo semestre del 2023 gli incrementi sono stati di € 362,9 milioni: € 348,4 milioni per l'accensione di nuovi finanziamenti bancari ed € 14,5 milioni relativi a nuovi contratti di *leasing*. I rimborsi del periodo sono stati complessivamente pari a € 145,6 milioni, dei quali € 139,9 milioni per il rimborso dei finanziamenti ed € 5,7 milioni relativi alle passività per *leasing*.

L'effetto della conversione dei finanziamenti in valuta e delle spese sostenute per il collocamento dei prestiti, unitamente all'estinzione anticipata di alcuni contratti di *leasing* hanno complessivamente determinato un decremento netto di € 1,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2022.

I principali finanziamenti attivi sono i seguenti:

a) Prestito per complessivi € 400,0 milioni sottoscritto in data 16 maggio 2023 da Recordati S.p.A. con un consorzio di otto finanziatori nazionali e internazionali tra i quali Mediobanca nel ruolo di istituto coordinatore, per una quota individuale di € 50,0 milioni. Il prestito è composto da due finanziamenti indipendenti pari rispettivamente a € 300,0 milioni ed € 100,0 milioni, entrambi ad un tasso d'interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi (con *floor* a zero) maggiorato di uno *spread* variabile in funzione di un meccanismo di *step up/step down* al variare del *Leverage Ratio*, con pagamento semestrale degli interessi e una durata di 5 anni. Il prestito di maggiore importo è stato erogato in data 14 giugno 2023, verrà rimborsato in rate semestrali di valore crescente a partire da aprile 2024 e con estinzione a maggio 2028 ed è stato parzialmente coperto con un'operazione di *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevede la trasformazione della porzione coperta a un tasso di interesse fisso. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 30 giugno 2023 è risultata sostanzialmente neutra. Il prestito

da € 100,0 milioni consiste in una Capex Line utilizzabile per finanziare specifici investimenti, con disponibilità di erogazione garantita per 18 mesi della quale al momento non si è usufruito, con rimborsi semestrali in quote costanti a partire da ottobre 2025 per la metà del capitale e a maggio 2028 per la metà rimanente.

Il prestito prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari, soggetti a misurazione con cadenza trimestrale, sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri risultano rispettati.

b) Finanziamento di € 50,0 milioni negoziato dalla Capogruppo nel mese di aprile 2023 con Cassa Depositi e Prestiti. Le principali condizioni economiche prevedono un tasso d'interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi (con *floor* a zero), maggiorato di uno *spread* fisso, il pagamento semestrale degli interessi e una durata di 10 anni con rimborsi semestrali in quote costanti a partire da ottobre 2025 per il 70% del capitale e rimborso ad aprile 2033 per il 30% rimanente. L'erogazione è avvenuta il 18 maggio 2023.

Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari, soggetti a misurazione con cadenza semestrale, sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri risultano rispettati.

c) Prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo in data 12 settembre 2022 per € 75,0 milioni, collocato privatamente e integralmente presso società facenti parte del gruppo Prudential. Le principali condizioni prevedono un tasso fisso con pagamento semestrale degli interessi e una durata di 12 anni, con rimborsi del capitale in cinque rate annuali a partire da settembre 2030 e scadenza il 12 settembre 2034. L'operazione, finalizzata a proseguire la raccolta di fondi a medio-lungo termine a supporto dell'ulteriore crescita del Gruppo, ha consentito di beneficiare delle favorevoli condizioni di mercato. Essa ha caratteristiche standard nel mercato dei cosiddetti *US private placement* ed è sostanzialmente in linea a quella del prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo nel 2017.

Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari, soggetti a misurazione con cadenza trimestrale, sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri risultano rispettati.

d) Finanziamento di complessivi € 800,0 milioni negoziato da Recordati S.p.A. in due diverse fasi.

In data 3 febbraio 2022 la Capogruppo ha sottoscritto un finanziamento di € 200,0 milioni finalizzato all'acquisizione di EUSA Pharma (UK) Limited, erogato da un consorzio di finanziatori nazionali e internazionali composto da Mediobanca, JP Morgan, UniCredit e Banca Nazionale del Lavoro. Le principali condizioni economiche prevedono un tasso d'interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi (con *floor* a zero), maggiorato di uno *spread* variabile in funzione di un meccanismo di *step up/step down* al variare del *Leverage Ratio*, e una durata di 5 anni con rimborsi del capitale in rate semestrali a partire dal 31 marzo 2023 e ultima rata il 3 febbraio 2027. L'erogazione, al netto di *structuring* e *up-front fees*, è avvenuta il 15 marzo 2022.

Sempre in data 3 febbraio 2022 la Capogruppo ha sottoscritto un "*Bridge Facility*" di complessivi

€ 450,0 milioni sempre con l'obiettivo di finanziare l'acquisizione di EUSA Pharma (UK) Limited. I soggetti finanziatori sono Mediobanca, che ricopre anche il ruolo di agente, e JP Morgan con una quota di € 157,5 milioni ciascuna, UniCredit per € 67,5 milioni, Banca Nazionale del Lavoro per € 54,0 milioni e BNP Paribas per € 13,5 milioni. La durata massima del prestito è di 12 mesi, prorogabile a discrezione della Società di ulteriori 6 mesi, per consentire nel frattempo di stipulare strumenti di finanziamento definitivi. Le principali condizioni economiche prevedono un tasso d'interesse variabile pari all'*euribor* del periodo di utilizzo (con *floor* a zero), maggiorato di uno *spread* variabile. L'erogazione, al netto di commissioni, è avvenuta il 15 marzo 2022.

Nel corso del secondo trimestre 2022 Recordati S.p.A. ha finalizzato la negoziazione di un prestito sindacato per il rimborso del finanziamento "*Bridge*". Significativo è stato l'interesse dimostrato sia da banche di relazione sia da nuovi istituti di credito internazionali. È stato pertanto possibile procedere alla raccolta di addizionali € 150,0 milioni. La formalizzazione di detta operazione è avvenuta in data 28 giugno 2022 mediante la sottoscrizione di un "*amendment and restatement*" del finanziamento da € 200,0 milioni negoziato a febbraio 2022. La modifica in oggetto ha consentito di incrementare il valore del finanziamento di € 600,0 milioni, di cui € 450,0 milioni derivanti dalla sostituzione del "*Bridge*" ed € 150,0 milioni addizionali.

Le principali condizioni economiche del finanziamento sono rimaste sostanzialmente in linea con quelle originarie, con tasso d'interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi (con *floor* a zero), maggiorato di uno *spread* variabile in funzione di un meccanismo di *step up/step down* al variare del *Leverage Ratio*, e una durata di 5 anni con rimborsi del capitale in rate semestrali a partire dal 31 marzo 2023 e ultima rata il 3 febbraio 2027. Il debito residuo al 30 giugno 2023 è di € 743,3 milioni. A partire dal mese di luglio 2022 il finanziamento è stato parzialmente e progressivamente coperto con operazioni di *interest rate swap* aventi natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevedono la trasformazione della porzione coperta a un tasso di interesse fisso. La valutazione al *fair value* degli strumenti derivati al 30 giugno 2023 è risultata positiva per € 8,9 milioni ed è stata direttamente imputata a incremento del patrimonio netto e in aumento della voce dell'attivo "Strumenti derivati valutati a *fair value*" (vedi nota n. 14).

Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari, soggetti a misurazione con cadenza semestrale, sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri risultano rispettati.

e) Finanziamento di 40,0 milioni di franchi svizzeri sottoscritto in data 16 marzo 2022 dalla controllata Recordati AG con UBS Switzerland AG, a tasso d'interesse fisso, con pagamento trimestrale degli interessi e con rimborsi del capitale su base semestrale a partire da settembre 2022 ed entro marzo 2025. Il controvalore del debito residuo al 30 giugno 2023 è di € 27,1 milioni.

Il finanziamento, garantito dalla Capogruppo, prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari, soggetti a misurazione con cadenza semestrale, sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri risultano rispettati.

f) Finanziamento di € 180,0 milioni negoziato dalla Capogruppo nel mese di maggio 2021, erogato da un consorzio di finanziatori nazionali e internazionali guidato da Mediobanca. Le principali condizioni economiche prevedono un tasso d'interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi (con *floor* a zero), maggiorato di uno *spread* fisso e una durata di 5 anni con rimborso del capitale in unica soluzione alla scadenza. L'erogazione, al netto di *structuring* e *up-front fees*, è avvenuta il 21 maggio 2021.

Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari, soggetti a misurazione con cadenza semestrale, sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri risultano rispettati.

g) Finanziamento di € 40,0 milioni sottoscritto in data 30 marzo 2021 dalla Capogruppo con Allied Irish Bank al tasso d'interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi (con *floor* a zero) maggiorato di uno *spread* variabile in funzione di un meccanismo di *step up/step down* al variare del *Leverage Ratio*, con pagamento semestrale degli interessi e con rimborsi del capitale, sempre su base semestrale, a partire da marzo 2022 ed entro marzo 2026. Il debito residuo iscritto al 30 giugno 2023 ammonta complessivamente a € 35,9 milioni.

Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari, soggetti a misurazione con cadenza semestrale, sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri risultano rispettati.

h) Finanziamento di 75,0 milioni di franchi svizzeri sottoscritto in data 17 aprile 2020 dalla controllata Recordati AG con UBS Switzerland AG, al tasso d'interesse variabile pari al *Libor* a 3 mesi sulla valuta svizzera (con *floor* a zero) maggiorato di uno *spread* fisso, con pagamento trimestrale degli interessi e con rimborsi del capitale su base semestrale a partire dal settembre 2020 ed entro marzo 2025. Il controvalore del debito residuo al 30 giugno 2023 è di € 30,6 milioni.

Il finanziamento, garantito dalla Capogruppo, prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari, soggetti a misurazione con cadenza semestrale, sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri risultano rispettati.

- i) Finanziamento di € 400,0 milioni negoziato dalla Capogruppo nel mese di giugno 2019 e finalizzato al sostegno della strategia di crescita del Gruppo. Il finanziamento, inizialmente sottoscritto da Mediobanca, Natixis e Unicredit è stato successivamente sindacato con il coinvolgimento di un pool di banche nazionali e internazionali. Le principali condizioni economiche prevedono un tasso d'interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi (con *floor* a zero), maggiorato di uno *spread* variabile in funzione di un meccanismo di *step up/step down* al variare del *Leverage Ratio*, e una durata di 5 anni con rimborsi del capitale in rate semestrali a partire dal 30 giugno 2020 ed entro giugno 2024. L'erogazione, al netto delle commissioni *up-front*, è avvenuta il 30 luglio 2019. Il debito residuo iscritto al 30 giugno 2023 ammonta complessivamente a € 170,4 milioni.

Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari, soggetti a misurazione con cadenza semestrale, sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri risultano rispettati.

- j) Finanziamento di € 150,0 milioni sottoscritto dalla Capogruppo nel mese di novembre 2018 con Mediobanca, al tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* variabile in funzione di un meccanismo di *step up* al variare del *Leverage Ratio*, con pagamento trimestrale degli interessi e una durata di 5 anni con rimborsi semestrali del capitale a partire da novembre 2020 ed entro novembre 2023. Il debito residuo al 30 giugno 2023 ammonta a € 21,4 milioni. Il finanziamento è stato coperto con un'operazione di *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevede la trasformazione di tutto il debito a un tasso di interesse fisso. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 30 giugno 2023 è risultata positiva per € 0,4 milioni ed è stata direttamente imputata a incremento del patrimonio netto e in aumento della voce dell'attivo "Strumenti derivati valutati a *fair value*" (vedi nota n. 14).

Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari, soggetti a misurazione con cadenza annuale, sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri risultano rispettati.

- k) Prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo nel mese di maggio 2017 per complessivi € 125,0 milioni, a un tasso di interesse fisso, rimborsabile annualmente a partire dal 31 maggio 2025 e con scadenza il 31 maggio 2032.

Il prestito obbligazionario prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari, soggetti a misurazione con cadenza trimestrale, sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;

- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono rispettati.

l) Prestito obbligazionario sottoscritto dalla Capogruppo in data 30 settembre 2014 per complessivi \$ 75 milioni, suddiviso in due *tranches*: \$ 50 milioni a tasso fisso, rimborsabili semestralmente a partire dal 30 marzo 2022 e con scadenza il 30 settembre 2026, e \$ 25 milioni sempre a tasso fisso, rimborsabili semestralmente a partire dal 30 marzo 2023 e con scadenza il 30 settembre 2029. Nel corso del periodo sono stati rimborsati \$ 5,0 milioni della prima *tranche* e \$ 1,8 milioni della seconda e il debito residuo complessivo al 30 giugno 2023 ammonta a \$ 58,2 milioni, pari a un controvalore di € 53,5 milioni.

Il prestito è stato contemporaneamente coperto con due operazioni di *cross currency swap*, con la trasformazione del debito originario in complessivi € 56,0 milioni (€ 43,4 milioni al 30 giugno 2023), di cui € 37,3 milioni (€ 26,1 milioni alla data del presente bilancio) a un minore tasso fisso per la

tranche con scadenza a 12 anni ed € 18,7 milioni (€ 17,3 milioni alla data del presente bilancio) sempre a un minore tasso fisso per quella con scadenza a 15 anni. La valutazione al *fair value* degli strumenti di copertura al 30 giugno 2023, risultata complessivamente positiva per € 9,9 milioni, è stata direttamente imputata a incremento del patrimonio netto e in aumento della voce dell'attivo "Strumenti derivati valutati a *fair value*" (vedi nota n. 14).

Il prestito obbligazionario prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari, soggetti a misurazione con cadenza trimestrale, sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono rispettati.

19. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

Al 30 giugno 2023 il saldo di questa voce ammonta a € 19,3 milioni, in leggera riduzione rispetto al 31 dicembre 2022, e riflette la passività verso i dipendenti determinata in base ai criteri stabiliti dallo IAS 19.

20. PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Al 30 giugno 2023 le passività per imposte differite ammontano a € 159,2 milioni, in riduzione di € 8,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2022, principalmente derivanti dall'identificazione di maggiori valori di attività nell'ambito dell'allocazione del prezzo delle

società acquisite, soprattutto in riferimento ad EUSA Pharma nel 2022. L'effetto fiscale delle componenti di conto economico complessivo è pari a € 2,9 milioni (€ 2,4 milioni al 31 dicembre 2022).

21. PASSIVITÀ CORRENTI

I debiti commerciali, inclusi degli stanziamenti di fine periodo per fatture da ricevere, ammontano a € 248,0 milioni.

Gli altri debiti ammontano a € 218,1 milioni, in decremento di € 33,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2022 e includono principalmente:

- € 71,4 milioni per posizioni verso dipendenti e istituti previdenziali;
- il debito di € 70,0 milioni di Recordati S.p.A. con Tolmar International Ltd legato al soddisfacimento, ritenuto probabile, di condizioni contrattuali a seguito dell'approvazione della variazione relativa al nuovo dispositivo di somministrazione di Eligard®;
- € 15,3 milioni che Recordati Rare Diseases Inc. deve versare alle assicurazioni sanitarie statunitensi;
- € 15,2 milioni relativi all'importo da versare alle "Krankenkassen" (assicurazioni sanitarie tedesche) da parte di Recordati Pharma GmbH;
- il debito di € 3,6 milioni relativo all'acquisizione di un ulteriore 10% del capitale di Opalia Pharma

determinato in base alle opzioni di acquisto e vendita previste contrattualmente. Il *fair value* di tale opzione di acquisto è misurato al livello 2 in quanto il modello di valutazione considera il valore attuale dei pagamenti attesi;

- € 1,8 milioni da versare al Servizio Sanitario Nazionale per lo sconto, pari all'1,83%, sul prezzo al pubblico senza IVA sui farmaci rimborsati;

I debiti tributari sono pari a € 57,1 milioni, in aumento di € 23,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2022.

Le altre passività correnti ammontano a € 5,2 milioni, sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2022.

L'ammontare di € 3,4 milioni è attribuibile all'effetto dell'adozione del principio contabile IFRS 15, in base al quale alcuni ricavi differiti vengono riconosciuti a conto economico in quote variabili in base al realizzarsi delle condizioni previste nei contratti con i clienti.

I fondi per rischi e oneri ammontano a € 15,2 milioni, in riduzione di € 1,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2022.

22. STRUMENTI DERIVATI VALUTATI A *FAIR VALUE* (inclusi nelle passività correnti)

Al 30 giugno 2023 il valore degli strumenti derivati classificati in questa voce ammonta a € 12,4 milioni.

Nel corso del mese di ottobre 2019 sono state effettuate operazioni di vendita a termine da parte di Recordati S.p.A., a copertura del finanziamento infragruppo accordato a Recordati AG per 228,9 milioni di franchi svizzeri. La valutazione del derivato al 30 giugno 2023, sul credito residuo di 97,9 milioni di franchi svizzeri, è risultata negativa per € 11,9 milioni in confronto a € 14,4 milioni al 31 dicembre 2022, con differenza contabilizzata a conto economico in compensazione degli utili di cambio derivanti dalla valorizzazione del debito sottostante a cambi correnti.

Al 30 giugno 2023 sono in essere altre operazioni di copertura di posizioni in valuta la cui valutazione è risultata complessivamente negativa per € 0,5

milioni in confronto a € 3,0 milioni al 31 dicembre 2022, con differenza contabilizzata a conto economico in compensazione degli utili di cambio derivanti dalla valorizzazione delle posizioni sottostanti a cambi correnti.

Il *fair value* di tali derivati di copertura è misurato al livello 2 della gerarchia prevista dal principio contabile IFRS 13 (vedi nota n. 2). Il *fair value* è pari al valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati. Le stime dei flussi finanziari futuri a tasso variabile si basano sui tassi swap quotati, prezzi dei futures e tassi interbancari. I flussi finanziari stimati sono attualizzati secondo una curva di rendimenti, che riflette il tasso interbancario di riferimento applicato dai partecipanti del mercato per la valutazione degli swap sui tassi di interesse.

23. DEBITI A BREVE TERMINE VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI

Al 30 giugno 2023 i debiti a breve termine verso banche e altri finanziatori, pari a € 15,9 milioni, sono costituiti da utilizzi di linee di credito a breve termine, da posizioni di scoperto di conto di alcune consociate estere e dagli interessi maturati sui finanziamenti in essere.

In data 1 marzo 2023 la Capogruppo ha rinnovato con UniCredit una linea di credito *revolving*, della durata massima di 12 mesi e per l'ammontare massimo

di 40 milioni di euro. Tale linea di credito, che al 30 giugno 2023 risulta non utilizzata, è uno strumento di finanziamento a breve termine che consente di perseguire l'obiettivo di elasticità finanziaria, coniugando la non-revocabilità con la variabilità degli utilizzi sulla base degli specifici fabbisogni finanziari. L'accordo sottoscritto prevede il rispetto di condizioni patrimoniali e reddituali in linea con quelle già in essere per gli altri finanziamenti, che risultano rispettate.

24. INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa per settore di attività, presentata secondo quanto richiesto dall'IFRS 8 – Settori operativi, è predisposta secondo gli stessi principi contabili adottati nella preparazione e presentazione del Bilancio consolidato del Gruppo. Sono identificabili

due settori principali: il settore *Specialty and Primary Care* e quello relativo ai farmaci per malattie rare.

Nelle tabelle seguenti sono esposti i valori per tali settori al 30 giugno 2023 con i relativi dati comparativi.

€ (migliaia)	Settore <i>Specialty and Primary Care</i>	Settore farmaci per malattie rare	Valori non allocati	Bilancio consolidato
Primo semestre 2023				
Ricavi	699.860	344.412	-	1.044.272
Costi	(485.515)	(245.313)	-	(730.828)
Utile operativo	214.345	99.099	-	313.444
Primo semestre 2022				
Ricavi	632.062	260.428	-	892.490
Costi	(459.759)	(200.434)	-	(660.193)
Utile operativo	172.303	59.994	-	232.297

€ (migliaia)	Settore <i>Specialty and Primary Care</i>	Settore farmaci per malattie rare	Valori non allocati*	Bilancio consolidato
30 giugno 2023				
Attività non correnti	1.289.756	1.445.019	24.513	2.759.288
Rimanenze di magazzino	242.312	183.403	-	425.715
Crediti commerciali	263.838	140.362	-	404.200
Altri crediti e altre attività correnti	42.149	28.503	19.963	90.615
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	528.568	528.568
Totale attività	1.838.055	1.797.287	573.044	4.208.386
Passività non correnti	43.088	135.392	1.470.524	1.649.004
Passività correnti	350.956	192.644	406.557	950.157
Totale passività	394.044	328.036	1.877.081	2.599.161
Capitale investito netto	1.444.011	1.469.251		
31 dicembre 2022				
Attività non correnti	1.326.238	1.470.097	28.871	2.825.206
Rimanenze di magazzino	229.031	195.049	-	424.080
Crediti commerciali	226.656	135.242	-	361.898
Altri crediti e altre attività correnti	47.435	31.867	23.603	102.905
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	284.734	284.734
Totale attività	1.829.360	1.832.255	337.208	3.998.823
Passività non correnti	45.941	141.342	1.341.549	1.528.832
Passività correnti	352.475	178.928	392.340	923.743
Totale passività	398.416	320.270	1.733.889	2.452.575
Capitale investito netto	1.430.944	1.511.985		

* Comprende le attività chimico farmaceutiche. ** I valori non allocati si riferiscono alle voci: altre partecipazioni e titoli, disponibilità liquide e mezzi equivalenti, finanziamenti, strumenti derivati e debiti a breve termine verso banche e altri finanziatori.

L'attività chimico farmaceutica è considerata parte integrante del settore *Specialty and Primary Care* in quanto dedicata prevalentemente, dal punto di vista organizzativo e strategico, alla produzione di principi attivi necessari all'ottenimento delle specialità farmaceutiche.

25. CONTROVERSIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

La Capogruppo e alcune controllate sono parte in causa in azioni legali e controversie minori, dalla cui risoluzione si ritiene non debbano derivare passività. Le passività potenziali, ad oggi valutate come possibili, non sono di ammontare significativo, anche in virtù di garanzie contrattuali e assicurazioni prestate da terzi. Alcuni contratti di licenza prevedono il pagamento di *milestones* future al verificarsi di specifiche condizioni la cui realizzazione è ancora

incerta con la conseguenza che i pagamenti previsti contrattualmente, stimabili in circa € 33 milioni, sono ad oggi meramente potenziali. Inoltre, come riportato nella sezione "Eventi successivi", nel periodo è stato finalizzato un nuovo contratto con GSK le cui condizioni sospensive sono state soddisfatte nel mese di luglio, con quindi il perfezionamento del contratto, che prevede un pagamento *up-front* pari a € 245,0 milioni, pagati a luglio.

26. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Al 30 giugno 2023 la controllante diretta del Gruppo è Rossini S.à r.l., con sede in Lussemburgo, la cui proprietà è riconducibile a un consorzio di fondi di investimento controllato da CVC Capital Partners VII Limited.

Per quanto ci consta, non vi sono state con parti correlate transazioni o contratti che, con riferimento alla materialità degli effetti sui bilanci, possano essere considerati significativi per valore o condizioni.

27. EVENTI SUCCESSIVI

Alla data di redazione dei prospetti contabili non si rilevano fatti aziendali intervenuti dopo la chiusura del periodo che richiedano modifiche ai valori delle attività, delle passività e del conto economico.

In data 20 luglio, Recordati ha annunciato la finalizzazione di un accordo con GSK per la commercializzazione di Avodart® (dutasteride) Combodart®/Duodart® (dutasteride/tamsulosin) in 21 paesi, principalmente in Europa, ad esclusione di quelli in cui GSK ha già in essere accordi di distribuzione. Avodart® e Combodart®/Duodart® sono prodotti commercializzati in formulazione orale (capsule) e indicati per il trattamento dei sintomi, da moderati a gravi, dell'iperplasia prostatica benigna (IPB) e per la riduzione del rischio di ritenzione urinaria acuta (RUA) e di intervento chirurgico in pazienti con sintomi

da moderati a gravi di IPB. Avodart® e Combodart®/Duodart®, le cui esclusive brevettuali e regolatorie sono già scadute, sono prodotti leader e consolidati nel mercato, ampliano e completano la forte presenza di Recordati nell'urologia, rafforzando in modo significativo la competitività dell'offerta commerciale di Recordati. Entrambi i prodotti risultano sinergici con il portfolio urologico di Recordati, intergrandosi con Urorec® ed Eligard®. Entrambi i prodotti sono stati commercializzati da GSK nei paesi ora in licenza a Recordati, con vendite nel 2022 nella regione di circa € 115 milioni. Recordati ha effettuato un pagamento *up-front* di € 245,0 milioni, e inizierà a registrare progressivamente ricavi e margini paese per paese a seguito del completamento delle necessarie attività di transizione.

28. RAPPORTI DI PARTECIPAZIONE TRA LE SOCIETÀ CONSOLIDATE AL 30 GIUGNO 2023

Società consolidate	Sede	Capitale sociale	Valuta	Metodo di consolidamento
RECORDATI S.p.A. Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici e chimico farmaceutici	Italia	26.140.644,50	EUR	Integrale
INNOVA PHARMA S.p.A. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Italia	1.920.000,00	EUR	Integrale
CASEN RECORDATI S.L. Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici	Spagna	238.966.000,00	EUR	Integrale
BOUCHARA RECORDATI S.A.S. Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici	Francia	4.600.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES COMERCIO DE MEDICAMENTOS LTDA Titolare del listino farmaceutico in Brasile	Brasile	166,00	BRL	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES INC. Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici	Stati Uniti d'America	11.979.138,00	USD	Integrale
RECORDATI IRELAND LTD Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici	Irlanda	200.000,00	EUR	Integrale
LABORATOIRES BOUCHARA RECORDATI S.A.S. Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici	Francia	14.000.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI PHARMA GmbH Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Germania	600.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI PHARMACEUTICALS LTD Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Regno Unito	15.000.000,00	GBP	Integrale
RECORDATI HELLAS PHARMACEUTICALS S.A. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Grecia	10.050.000,00	EUR	Integrale
JABA RECORDATI S.A. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Portogallo	2.000.000,00	EUR	Integrale
JABAFARMA PRODUTOS FARMACÊUTICOS S.A. Attività di promozione di prodotti farmaceutici	Portogallo	50.000,00	EUR	Integrale
BONAFARMA PRODUTOS FARMACÊUTICOS S.A. Attività di promozione di prodotti farmaceutici	Portogallo	50.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI ORPHAN DRUGS S.A.S. Holding di partecipazioni	Francia	61.069.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES MIDDLE EAST FZ LLC Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Emirati Arabi Uniti	100.000,00	AED	Integrale
RECORDATI AB Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Svezia	100.000,00	SEK	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES S.à r.l. Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici	Francia	320.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES UK Limited Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Regno Unito	50.000,00	GBP	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES GERMANY GmbH Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Germania	25.600,00	EUR	Integrale

Società consolidate	Sede	Capitale sociale	Valuta	Metodo di consolidamento
RECORDATI RARE DISEASES SPAIN S.L. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Spagna	1.775.065,49	EUR	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES ITALY S.R.L. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Italia	40.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI BV Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Belgio	18.600,00	EUR	Integrale
FIC MEDICAL S.à r.l. Attività di promozione di prodotti farmaceutici	Francia	173.700,00	EUR	Integrale
HERBACOS RECORDATI s.r.o. Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici	Repubblica Ceca	25.600.000,00	CZK	Integrale
RECORDATI SK s.r.o. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Repubblica Slovacca	33.193,92	EUR	Integrale
RUSFIJ LLC Attività di promozione e vendita di prodotti farmaceutici	Federazione Russa	3.560.000,00	RUB	Integrale
RECOFARMA İLAÇ Ve Hammaddeleri Sanayi Ve Ticaret L.Ş. Attività di promozione di prodotti farmaceutici	Turchia	8.000.000,00	TRY	Integrale
RECORDATI ROMÂNIA S.R.L. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Romania	5.000.000,00	RON	Integrale
RECORDATI İLAÇ Sanayi Ve Ticaret A.Ş. Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici	Turchia	180.000.000,00	TRY	Integrale
RECORDATI POLSKA Sp. z o.o. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Polonia	4.500.000,00	PLN	Integrale
ACCENT LLC Titolare di diritti di prodotti farmaceutici	Federazione Russa	20.000,00	RUB	Integrale
RECORDATI UKRAINE LLC Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Ucraina	1.031.896,30	UAH	Integrale
CASEN RECORDATI PORTUGAL Unipessoal Lda Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Portogallo	100.000,00	EUR	Integrale
OPALIA PHARMA S.A. Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici	Tunisia	9.656.000,00	TND	Integrale
OPALIA RECORDATI S.à r.l. Attività di promozione di prodotti farmaceutici	Tunisia	20.000,00	TND	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES S.A. DE C.V. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Messico	16.250.000,00	MXN	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES COLOMBIA S.A.S. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Colombia	150.000.000,00	COP	Integrale
ITALCHIMICI S.p.A. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Italia	7.646.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI AG Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Svizzera	15.000.000,00	CHF	Integrale
RECORDATI AUSTRIA GmbH Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Austria	35.000,00	EUR	Integrale

Società consolidate	Sede	Capitale sociale	Valuta	Metodo di consolidamento
RECORDATI RARE DISEASES CANADA Inc. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Canada	350.000,00	CAD	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES JAPAN K.K. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Giappone	90.000.000,00	JPY	Integrale
NATURAL POINT S.R.L. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Italia	10.400,00	EUR	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES AUSTRALIA Pty Ltd Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Australia	200.000,00	AUD	Integrale
TONIPHARM S.a.s. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Francia	257.700,00	EUR	Integrale
RECORDATI BULGARIA Ltd Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Bulgaria	50.000,00	BGN	Integrale
RECORDATI (BEIJING) PHARMACEUTICAL CO., Ltd Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Repubblica Popolare Cinese	1.000.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES FZCO ⁽¹⁾ Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Emirati Arabi Uniti	1.000,00	AED	Integrale
EUSA Pharma (UK) Limited ⁽²⁾ Attività di ricerca e commercializzazione di prodotti farmaceutici	Regno Unito	10,00	EUR	Integrale
EUSA Pharma [Italy] S.r.l. ⁽²⁾ Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Italia	99.000,00	EUR	Integrale
EUSA Pharma [France] S.A.S. ⁽²⁾ Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Francia	476.522,00	EUR	Integrale
EUSA Pharma Iberia S.L. ⁽²⁾ Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Spagna	70.000,00	EUR	Integrale
EUSA Pharma [Germany] GmbH ⁽²⁾ Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Germania	25.000,00	EUR	Integrale
EUSA Pharma [Netherlands] B.V. ⁽²⁾ Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Paesi Bassi	1,00	EUR	Integrale
EUSA Pharma [Denmark] ApS ⁽²⁾ Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Danimarca	50.000,00	DKK	Integrale
EUSA Pharma [Australia] Pty Ltd ⁽²⁾ Non operativa	Australia	1,00	AUD	Integrale
EUSA Pharma [CH] GmbH ⁽²⁾ Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Svizzera	20.000,00	CHF	Integrale
RECORDATI KOREA, Co. Ltd ⁽²⁾ Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Corea del Sud	100.000.000,00	KRW	Integrale

(1) Costituita nel 2022

(2) Acquisita nel 2022

PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE A TITOLO DI PROPRIETÀ

Società consolidate	Recordati S.p.A. Capogruppo	Recordati Pharma GmbH	Bouchara Recordati S.a.s.	Casen Recordati S.L.	Recordati Orphan Drugs S.a.s.	Recordati Rare Diseases S.à r.l.
INNOVA PHARMA S.P.A.	100,00					
CASEN RECORDATI S.L.	100,00					
BOUCHARA RECORDATI S.A.S.	100,00					
RECORDATI RARE DISEASES COMERCIO DE MEDICAMENTOS LTDA	100,00					
RECORDATI RARE DISEASES INC.	100,00					
RECORDATI IRELAND LTD	100,00					
LABORATOIRES BOUCHARA RECORDATI S.A.S.			100,00			
RECORDATI PHARMA GmbH	55,00			45,00		
RECORDATI PHARMACEUTICALS LTD	100,00					
RECORDATI HELLAS PHARMACEUTICALS S.A.	100,00					
JABA RECORDATI S.A.				100,00		
JABAFARMA PRODUTOS FARMACÉUTICOS S.A.				100,00		
BONAFARMA PRODUTOS FARMACÉUTICOS S.A.				100,00		
RECORDATI ORPHAN DRUGS S.A.S.	84,00	16,00				
RECORDATI RARE DISEASES MIDDLE EAST FZ LLC					100,00	
RECORDATI AB					100,00	
RECORDATI RARE DISEASES S.à r.l.					100,00	
RECORDATI RARE DISEASES UK Limited						100,00
RECORDATI RARE DISEASES GERMANY GmbH						100,00
RECORDATI RARE DISEASES SPAIN S.L.						100,00
RECORDATI RARE DISEASES ITALY S.R.L.						100,00
RECORDATI BV					99,46	0,54
FIC MEDICAL S.à r.l.			100,00			
HERBACOS RECORDATI s.r.o.	100,00					
RECORDATI SK s.r.o.						
RUSFIC LLC			100,00			
RECOFARMA İLAÇ Ve Hammaddeleri Sanayi Ve Ticaret L.Ş.						
RECORDATI ROMÂNIA S.R.L.	100,00					
RECORDATI İLAÇ Sanayi Ve Ticaret A.Ş.				100,00		

PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE A TITOLO DI PROPRIETÀ

Società consolidate	Recordati S.p.A. Capogruppo	Recordati Pharma GmbH	Bouchara Recordati S.a.s.	Casen Recordati S.L.	Recordati Orphan Drugs S.a.s.	Recordati Rare Diseases S.à r.l.
RECORDATI POLSKA Sp. z o.o	100,00					
ACCENT LLC	100,00					
RECORDATI UKRAINE LLC	0,01		99,99			
CASEN RECORDATI PORTUGAL Unipessoal Lda				100,00		
OPALIA PHARMA S.A.	90,00					
OPALIA RECORDATI S.à R.L.			1,00			
RECORDATI RARE DISEASES S.A. DE C.V.	99,998					0,002
RECORDATI RARE DISEASES COLOMBIA S.A.S.				100,00		
ITALCHIMICI S.p.A.	100,00					
RECORDATI AG	100,00					
RECORDATI AUSTRIA GmbH						
RECORDATI RARE DISEASES CANADA Inc.	100,00					
RECORDATI RARE DISEASES JAPAN K.K.						100,00
NATURAL POINT S.r.l.	100,00					
RECORDATI RARE DISEASES AUSTRALIA Pty Ltd						100,00
TONIPHARM S.a.s.	100,00					
RECORDATI BULGARIA Ltd	100,00					
RECORDATI (BEIJING) PHARMACEUTICAL CO., Ltd	100,00					
RECORDATI RARE DISEASES FZCO ⁽¹⁾						100,00
EUSA Pharma (UK) Limited ⁽²⁾	100,00					
EUSA Pharma (Italy) S.r.l. ⁽²⁾						
EUSA Pharma (France) S.A.S. ⁽²⁾						
EUSA Pharma Iberia S.L. ⁽²⁾						
EUSA Pharma (Germany) GmbH ⁽²⁾						
EUSA Pharma (Netherlands) B.V. ⁽²⁾						
EUSA Pharma (Denmark) ApS ⁽²⁾						
EUSA Pharma (Australia) Pty ⁽²⁾						
EUSA Pharma (CH) GmbH ⁽²⁾						
RECORDATI KOREA, Co. Ltd ⁽²⁾						

(1) Costituita nel 2022

(2) Acquisita nel 2022

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D. LGS. 58/98

1. I sottoscritti Robert Koremans, in qualità di Amministratore Delegato, e Luigi La Corte, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Recordati S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del primo semestre del 2023.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2023:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 28 luglio 2023

L'Amministratore Delegato
Robert Koremans

*Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*
Luigi La Corte



Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A.

**Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno
2023**

**Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio
consolidato semestrale abbreviato**



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato, dal prospetto degli utili e perdite rilevati nel patrimonio netto consolidato, dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative della Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A. e controllate (Gruppo Recordati) al 30 giugno 2023. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

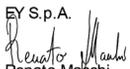
Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Recordati al 30 giugno 2023 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 31 luglio 2023

EY S.p.A.

 Renato Macchi
 (Revisore Legale)

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.375.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Il presente documento contiene dichiarazioni previsionali (“forward-looking statements”) relative a futuri eventi e futuri risultati operativi, economici e finanziari del gruppo Recordati. Tali previsioni hanno, per loro natura, una componente di rischiosità e di incertezza perché dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno pertanto differire in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati a causa di una molteplicità di fattori, la maggioranza dei quali è fuori dal controllo del gruppo Recordati.

Le informazioni sui medicinali e altri prodotti del gruppo Recordati contenute nel presente documento hanno il solo scopo di fornire informazioni sull’attività del gruppo Recordati e quindi, come tali, non sono da intendersi come indicazioni o raccomandazioni medico scientifiche, né come messaggi pubblicitari.

SEDE LEGALE E OPERATIVA

Via Matteo Civitali, 1
20148 Milano, Italia
Tel +39 02 48787.1
Fax +39 02 40 073 747

www.recordati.it

Per ulteriori informazioni:

Relazioni con gli Investitori
Tel +39 02 48787.393
Fax +39 02 48787.225
e-mail: investorelations@recordati.it